



Risposte alle domande dei soci (art. 127-ter TUF)

Assemblea ordinaria e straordinaria
12 aprile 2024



Ai sensi di quanto previsto dall'art. 127-ter TUF il presente documento riporta le risposte alle domande, formulate dai soci legittimati e pervenute entro il termine previsto, che UniCredit ha ritenuto pertinenti alle materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea del 12 aprile 2024

MARCO BAVA

Domanda 1: 3) PERCHE' AVETE CONVOCATO L'ASSEMBLEA DOMENICA DI PASQUA ?

L'assemblea è stata convocata per venerdì 12 aprile 2024.

Domanda 5: 7) Confermato Andrea Orcel, che dopo gli ottimi risultati fin qui conseguiti continuerà a guidare Unicredit. E confermato alla presidenza anche Pier Carlo Padoan, perché squadra che vince non si cambia. La lista del consiglio della banca italiana più paneuropea concede solo un piccolo colpo di scena. Nell'elenco dei 12 consiglieri che il board proporrà all'assemblea (altri 3 posti sono riservati alle minoranze) tra le novità (Paola Bergamaschi Broyd, Marco Chromik, Antonio Domingues, oltre ai tre componenti il comitato di controllo sulla gestione Paola Camagni, Julie Galbo e Gabriele Villa) e le conferme (Jeffrey Hedberg, Beatriz Bartolomé e Maria Pierdicchi) manca il nome di Lamberto Andreotti. Proprio il presidente del comitato nomine, che in questi mesi ha lavorato alla lista non ha dato la sua disponibilità per un altro mandato. Un passo indietro maturato dopo i rilievi mossi dalla Fondazione Crt, titolare del 2,15%, sul procedimento utilizzato. E ieri nel commentare le scelte del cda l'ente presieduto da Fabrizio Palenzona «pur ribadendo le riserve espresse con riguardo al processo di formazione» della lista, ha espresso «apprezzamento» per la «sensibilità istituzionale dimostrata» da Andreotti «che ha accolto con senso di responsabilità la richiesta formulata nell'incontro» di giovedì «con i vertici della banca» e ribadita ieri mattina. L'attivismo di Palenzona non trova però sponde a CariVerona (1,08% di Unicredit), il cui presidente Alessandro Mazzucco ha sottolineato di aver «espresso una mia presa di distanza dalle critiche di Crt», nell'incontro con Padoan in banca. CariVerona ha espresso unicamente l'«auspicio» della riconferma di Orcel e Padoan. Vi rendere conto che è una auto clonazione ? Che bisogno c'era della lista di auto clonazione che l'intero Parlamento vi ha assegnato grazie ai crediti che la banca ha nei confronti dei partiti di cui vorrei conoscere ammontare tasso e scadenza per ciascun partito ?

La lista presentata dal Consiglio di Amministrazione all'assemblea 2024 per il proprio rinnovo, predisposta con il supporto di due consulenti indipendenti leader del mercato, presenta il 50% di candidati che non hanno ricoperto incarichi nel Consiglio, come rappresentato anche nella domanda. UniCredit non prende in considerazione le richieste di finanziamento provenienti da partiti e movimenti politici/sindacali o esponenti degli stessi e, in ogni caso, non fornisce informazioni sulle eventuali esposizioni creditizie dei clienti.

Domanda 6: 8) Accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà, e quindi uscita, per 510 lavoratori Unicredit che matureranno i requisiti pensionistici fino al 1 gennaio 2030 ma anche 255 nuove assunzioni immediate, numero destinato però a salire. Sono i principali termini dell'accordo firmato dai sindacati del settore del credito con Andrea Orcel. In realtà, guardando al dettaglio dell'intesa, azienda e sindacati hanno cercato il modo per rompere lo schema di una assunzione ogni due uscite. Alle 255 nuove entrate si potranno infatti sommare ulteriori assunzioni fino ad un numero massimo aggiuntivo di 86 per la sostituzione delle dimissioni volontarie nell'arco del piano industriale (fino al 31 dicembre 2024) di giovani con contratto di apprendistato. Nel caso di turnover di apprendisti più elevato (eventualità considerata probabile

e che normalmente in un anno solare si attesta fra 60 e 80 unità), Unicredit provvederà a ulteriori assunzioni sino a un massimo di 169 unità. Il totale quindi conta 510 uscite e potenziali 510 entrate (255+86+169). Viene inoltre confermato che il piano di ricambio generazionale terrà conto anche delle specificità geografiche, delle aree del Mezzogiorno e delle zone disagiate. In più, anche i lavoratori che, pur maturando il requisito pensionistico entro il primo gennaio 2030 oppure il diritto al pensionamento diretto entro il 31 dicembre 2025 non avevano precedentemente presentato entro i termini la richiesta di adesione, potranno volontariamente decidere di aderire fino ad un massimo di ulteriori 200 domande. Il numero complessivo di potenziali uscite sale così a 710 ma anche in questo caso verranno poi effettuate nuove assunzioni con lo stesso criterio concordato rispetto alle richieste di adesione al fondo già presentate. In sostanza, l'accordo stabilisce che tra esodi volontari e turn over ci saranno tra le 700 e le 800 uscite, a fronte delle quali, con un percorso a gradi, verranno assunti 700-800 giovani, raggiungendo l'obiettivo ambizioso di arrivare a un rapporto uno a uno tra uscite e ingressi. Ieri intanto Goldman Sachs ha diminuito la sua quota del 5,78% in Unicredit allo 0,54% (e all'1,34% di Intesa Sanpaolo) Quanto ci costerà la iso-pensione per ogni anno ?

Le nostre uscite non sono gestite come Iso-pensioni ma si tratta di prestazioni della sezione straordinaria del fondo di solidarietà del settore.

Domanda 7: 9) Unicredit, supportata da Prelios e Hines si è aggiudicata la gara indetta da FS Sistemi Urbani (per la ristrutturazione degli ex scali ferroviari di Farini e San Cristoforo a Milano) battendo, con un'offerta di 500 milioni, la cordata di Coima e Generali Real Estate, che avevano partecipato insieme agli emiratini di Emaar, la società proprietaria del celebre grattacielo Burj Khalifa di Dubai e che a lungo negli scorsi mesi erano considerati favoriti per la rigenerazione dell'area centrale di Milano. La proposta da parte di Unicredit (unico quotista del fondo promosso da Prelios) è risultata alla fine superiore di circa 60 milioni rispetto a quella presentata da Coima. Il regolamento della gara prevedeva che qualora un'offerta fosse stata superiore a un'altra di più di 50 milioni non si optasse per una seconda fase di rilanci. Il progetto prevede la realizzazione del nuovo Campus Unicredit dove, indicativamente nel 2030, la banca si dovrà trasferire lasciando le iconiche torri di piazza Gae Aulenti. Lo sviluppo dell'area (di 620 mila metri quadri) avverrà secondo piani di urbanizzazione da concordare con il Comune di Milano e con gli stakeholder coinvolti ma il bando prevedeva già alcune coordinate: il 50% ad esempio dovrà essere destinato a spazio verde pubblico. È poi previsto un Campus delle Arti dell'Accademia di Brera, che occuperà circa 20 mila metri quadrati e una certa quota dell'area (almeno il 22%) dovrà essere destinata ad housing sociale ed edilizia convenzionata con prezzi calmierati, stimati in circa 2.500 appartamenti. La stazione San Cristoforo (a sud di Milano) diventerà invece un polo di mobilità e di interscambio per la nuova linea metropolitana M4, che sarà collegata alla stazione con una passerella ciclopedonale. Quanto ci costerà questo investimento ? Come lo finanzieremo ? Le attuali torri saranno vendute ? Per quanto a chi ?

L'investimento totale dipenderà dal progetto finale oggetto di definizione. L'investimento finora fatto ammonta a circa 500 milioni di euro per l'acquisto del terreno, full equity, senza ricorso a leva finanziaria. Le torri di Piazza Gae Aulenti non sono di proprietà di UniCredit e saranno rilasciate al termine del progetto Farini.

Domanda 8: 10) Unicredit per crescere mette nel mirino ancora una volta il Centro-Est Europa. Secondo l'ad Andrea Orcel «uno dei più grandi errori delle banche» è «quello di prestare attenzione alle dimensioni», perché così il rischio è quello di «prendere troppi rischi. Per questo vogliamo lavorare in modo da preservare il capitale e fare più soldi con meno asset». Dopo l'accordo con la banca greca Alpha che ha permesso al gruppo di crescere in Romania Unicredit continuerà a guardare nella medesima direzione, ad esempio in Polonia. Cosa c'è di concreto ?

Analizziamo e valutiamo costantemente il nostro portafoglio di attività e nuove opportunità, al fine di individuare possibilità di ottimizzazione o di crescita. In caso di operazioni di natura straordinaria, ne daremo tempestivamente informazione al mercato nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Domanda 9: 11) Unicredit risulta tra i creditori (come pure Raiffeisen, NordLB, BayernLB, Dz Bank) del gruppo immobiliare austriaco Signa dell'imprenditore Rene Beko. Il gruppo, a corto di liquidità, è alla ricerca di 500-600 milioni di euro per onorare i debiti in scadenza. Nelle prossime settimane, riferisce Bloomberg, potrebbero arrivare decine di dichiarazioni di insolvenza da parte di diverse società del gruppo, al pari di quella presentata venerdì scorso dalla controllata tedesca. Cosa intende fare Unicredit ?

Non si possono commentare esposizioni relative a singoli clienti.

Domanda 10: 12) Lapo Elkann è stato perdonato come raramente accade dai suoi principali creditori, e potrà ricordare a lungo il 2023 come l'anno della misericordia. La sua principale creatura- Italia Independent- era a un passo dal fallimento, ma è riuscita a restare in piedi grazie a un accordo transattivo che ha cancellato in un colpo 23.980.000 euro di debiti. Al grosso hanno rinunciato le grandi banche, ma ha pesato pure Cristiano Ronaldo che non ha perdonato la Juventus, condonando invece all'amico Lapo 2,8 milioni di euro. Gli accordi transattivi hanno riguardato la capogruppo Italia Independent Group (IIG) con banche e fornitori che hanno rinunciato al 90% dei loro crediti e con la società operativa quotata in borsa Italia Independent (II) dove l'accordo è stato un pizzico meno generoso, cancellando solo l'80% dei crediti vantati. [...] La banca che ci ha rimesso di più è stata Unicredit, perdendo fra capogruppo e società operativa 8,5 milioni di euro. [...] Perché abbiamo regalato 8,5 a Lapo ? Lo ha richiesto Jaky ?

Come da prassi consolidata il Gruppo non fornisce informazioni su operazioni specifiche o sui rapporti esistenti con i propri clienti.

Domanda 11: 13) Fintech non significa necessariamente in competizione per le banche: può essere una preziosa risorsa abilitante. Con questa idea, UniCredit ha investito nella fintech Banxware, fornitrice di servizi di embedded lending con sede a Berlino, nell'ambito dell'ultimo round azionario promosso dalla società. L'operazione nasce dall'ambizione di UniCredit di collaborare con la fintech in Germania e su altri mercati, come parte del suo obiettivo di espandere l'offerta di credito ai clienti aziendali esistenti e attingere a una nuova base di clienti, in particolare il segmento PMI. Contestualmente, Banxware ha ottenuto un nuovo round di finanziamento da 15 milioni di euro, a cui ha partecipato la stessa Unicredit. [...] Nell'ambito degli obiettivi di UniCredit Unlocked, UniCredit effettua investimenti diretti in aziende che possono accelerare il suo percorso di trasformazione. Il Gruppo si concentra su operatori con tecnologia all'avanguardia, che forniscono capacità digitali e implementano nuovi modelli di business per servire meglio i clienti e attrarre di nuovi, migliorare le pratiche interne e accelerare il raggiungimento degli obiettivi. Con le soluzioni finanziarie di Banxware possiamo ampliare la nostra proposta di prestiti e integrare la nostra offerta per i clienti PMI, ottenendo anche l'accesso a una nuova base di clienti. Mi spiegate concretamente come ?

Le PMI operano utilizzando piattaforme digitali di marketplace per il loro business: Banxware è integrata con molte di queste piattaforme. Collaborando con Banxware avremo la possibilità di considerare le PMI più virtuose, utilizzando i dati che le PMI generano sulle varie piattaforme, per proporre i servizi UniCredit. In ultima analisi Banxware per UniCredit diventa un canale digitale aggiuntivo tramite il quale possono arrivare "leads" per ampliare la base clienti. In aggiunta

daremo la possibilità alle PMI già nostre clienti di usufruire, in maniera digitale, dei servizi offerti da Banxware.

Domanda 13: 15) Tra i moli d'Italia, e nelle pieghe dei bilanci bancari, sono ancorati i vecchi errori, frutto delle antiche norme genere "più barca per tutti". Barche lasciate a fare acqua, tenute a galla da banche che provano a svenderle per colmare buchi lasciati da incauti navigatori. [...] Unicredit, tra le banche più attive con circa un terzo del mercato all'epoca, perde milioni di conseguenza: tra il 2012 e il 2019 si è trovata costretta a vendere oltre 600 barche ritirate da suoi clienti morosi, diventando il primo venditore di barche in Europa nel decennio. - IL SITO DI UNICREDIT PER VENDERE LE BARCHE DEI CLIENTI MOROSI Unicredit dovette addirittura realizzare un sito online per la vendita (used2sail) e un hub nautico a Genova con hangar dedicato, dove rimessare le barche già dei clienti. [...] Tra l'altro, una barca è tra i peggiori beni reali possibili per un creditore: la banca, in attesa di venderla, deve pagare i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ormeggio, e a volte gli arretrati dell'equipaggio. Sempre che il naviglio in questione non sia malandato e a rischio affondamento: nel qual caso ci si deve attrezzare per "tenerlo a galla" con una pompa di sentina accesa giorno e notte e con il personale a bordo finché la vendita (che in quel caso somiglia a una rottamazione) non si perfeziona. Quando recupera una barca, la banca perde molto più che sulla casa, o su altre garanzie. Anche per questo l'attuale mercato del leasing mostra flussi più che dimezzati da allora, e maglie più strette: [...] Tra l'altro, già dal 2018 l'Unione europea ha contestato le agevolazioni Iva italiane sulla nautica, da allora non più applicate [...]. Quanto al settore nautica, ha superato di slancio la pandemia e rialzato la testa, con tassi di innovazione ed esportazione che non paiono necessitare di leggi amiche. Né di quelle berlusconiane né di eventuali future leggi scritte male sui crediti in mora, che magari consentano a chi si è fatto la barca a debito di ricomprarla dalla procedura in cui l'ha spinta saltando le rate. A che punto sono le vendite delle barche che abbiamo finanziato ?

Al 31 dicembre 2023 i finanziamenti navali non performing sono in numero estremamente contenuto (inferiore alla decina), con importo assolutamente trascurabile. La gestione, il recupero e la vendita sono effettuati con processi specifici per l'asset e oggetto di consueti controlli.

Domanda 15: 17) quanto e' sviluppata la sensibilità nei confronti della banca universale da parte dei dipendenti ?

Il nostro impegno nei confronti delle comunità e delle nostre persone non è una semplice attività da spuntare, è una parte fondamentale della nostra strategia UniCredit Unlocked con una prospettiva di lungo termine. Per adempiere a questo impegno, abbiamo messo in atto diverse iniziative che ci aiutano a coinvolgere le nostre persone e ad incoraggiarle a sostenere il purpose comune e i valori condivisi. Ciò significa offrire opportunità significative per le nostre persone affinché abbiano un impatto positivo, ascoltare e promuovere storie di vita reale e progettare programmi di formazione che promuovano il cambiamento culturale e la responsabilità sociale. Un esempio concreto è rappresentato dal nostro programma di volontariato, che consente ai nostri dipendenti di fare la differenza nei confronti delle comunità locali.

Domanda 16: 18) Unicredit ha annunciato alcuni avvicendamenti nelle prime linee con l'obiettivo, si legge in una nota, di «accelerare ulteriormente la sua trasformazione». Ali Khan, che ha guidato l'attività di industry cloud come senior partner di Pwc, subentra a Jingle Pang, con il ruolo di group digital & information officer. Gianfranco Bisagni, a capo dell'Europa Centrale di Unicredit, diventerà group chief operating officer al posto di Bart Schlatmann mentre Teodora Petkova, a cui già fanno capo le attività di Unicredit in Est Europa, si occuperà anche di quelle dell'Europa Centrale.. Con questo passo importante, acceleriamo la trasformazione della nostra

macchina operativa per sostenere e poi guidare quella commerciale», ha commentato il ceo di Unicredit, Andrea Orcel. Cosa vuol dire in concreto ?

- Jingle Pang ha costruito solide basi nel digitale negli ultimi due anni e ha accelerato la trasformazione della banca in questo ambito. Ha avviato il Gruppo UniCredit verso la strada di un vero futuro digitale.

- La conoscenza di Khan dell'attuale tecnologia di UniCredit e la profonda esperienza nel cloud e nei dati saranno fondamentali per realizzare il prossimo passo della trasformazione digitale e dei dati, in cui l'obiettivo è rendere la tecnologia adatta al futuro.

- Per collaborare con Ali Khan e contribuire a promuovere una vera e propria partnership tra le funzioni centrali, potenziando al contempo i team Digital e Operations di ciascun Paese, Gianfranco Bisagni è tornato a guidare le Operations del Gruppo. L'attenzione al rafforzamento di questa partnership richiede che le Operations modifichino il loro approccio. La sua comprensione delle esigenze dell'azienda, unita alla sua esperienza diretta nelle Operations, lo rende un elemento naturale per contribuire a questo cambiamento.

- Il Gruppo sta predisponendo un chiaro piano di azione e svolgendo una serie di iniziative per rendere l'attuale macchina operativa maggiormente efficiente ed affidabile, rafforzando le nostre basi digitali.

Domanda 17: 19) Quanto si e' speso per attivita' di lobbying? Per cosa ? quando ?

UniCredit non prende in considerazione le richieste di finanziamento provenienti da lobby né da partiti e movimenti politici/sindacali o esponenti degli stessi.

Domanda 18: 20) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?

No, non sono attribuite consulenze fiscali alla società di revisione del bilancio.

Domanda 20: 22) Vorrei proporvi un cc gratuito sia per privati sia per aziende.

La Banca mette a disposizione per la clientela Individuals (persone fisiche e liberi professionisti) il conto Genius buddy che prevede, per le aperture fino a febbraio 2025, il canone azzerato promozionalmente, oltre a una carta di debito internazionale e bonifici SEPA online gratuiti (come standard di prodotto). Resta ferma l'offerta della Banca del conto di base (richiesto per legge) che prevede che il canone annuo non venga addebitato se il correntista certifica alla Banca di non essere titolare di altro conto di base anche presso altro intermediario e di avere un ISEE in corso di validità idoneo all'applicazione delle agevolazioni di cui sopra.

Domanda 21: 23) Date FINANZIMENTI AI PARTITI ? per quanto ed a chi ?

UniCredit non prende in considerazione le richieste di finanziamento provenienti da lobby né da partiti e movimenti politici/sindacali o esponenti degli stessi.

Domanda 22: 24) A QUANTO AMMONTANO LE INFEDelta' DEI DIRETTORI ?

Nel corso del 2023 non sono state rilevate "infedeltà" da parte di direttori di filiale.

Domanda 23: 25) COME SONO VARIATI LA % DEL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE E DELLA RENDITA DEGLI IMPIEGHI ?

Nel 2023 i ricavi di Gruppo risultano pari a 23.843 milioni, in aumento del 17,3% rispetto al 2022 (18,5% a cambi costanti). Esclusa la Russia, i ricavi pari a 22.660 milioni, hanno registrato un aumento del 18,8% (18,6% a cambi costanti). Per quanto riguarda il rendimento degli impieghi si veda la risposta alla domanda n. 36.

Domanda 24: 26) QUANTI BANCOMAT SI SONO CHIUSI ?

Nel 2023 il numero si è ridotto di 170 unità.

Domanda 25: 27) STATE INVESTENDO NEL MICROCREDITO O PENSATE DI FARLO?

Il nostro modello di servizio del microcredito sostiene i microimprenditori e ne rafforza le competenze attraverso un processo end-to-end, dall'elaborazione del business plan al supporto durante il primo periodo di attività, facendo leva anche su partnership locali e internazionali. Dal 2017 alla fine del 2023 abbiamo erogato più di 9.300 finanziamenti per un importo totale di circa €177mln. In Italia il 52% dei beneficiari è costituito da start-up. Le iniziative di UniCredit relative al microcredito sono dettagliate nel Bilancio Integrato 2023 (pagine 109 e 110) disponibile sul nostro sito internet.

Domanda 27: 29) Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker ?

No, non abbiamo avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker.

Domanda 28: 30) Quanto avete investito in cybersecurity ?

La sicurezza informatica è una parte importante dei nostri investimenti tecnologici e l'importo è in linea con la prassi di mercato come percentuale della spesa IT complessiva. Continuiamo a investire per migliorare le nostre capacità contro i cyber attacchi.

Domanda 30: 32) AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?

No, in quanto UniCredit ha adottato da anni una specifica Policy che risponde a tutti i requisiti di cui alla certificazione ISO 37001.

Domanda 32: 34) SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?

Informazioni sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità nei confronti delle società del Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione e nei Prospetti Informativi pubblicati sul sito www.unicreditgroup.eu.

Domanda 33: 35) SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?

Nell'ambito della normale attività di negoziazione UniCredit opera, tra gli altri, anche sul proprio titolo a fini di copertura dei rischi di mercato in relazione al variabile andamento dei mercati finanziari e specificamente borsistici. Tutto ciò nel rispetto delle regole stabilite nell'ambito della normativa prevista nonché delle restrizioni definite all'interno del Gruppo.

Domanda 35: 37) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

Non sono attualmente attive o allo studio iniziative a favore degli azionisti come quelle descritte. Le iniziative di UniCredit verso i suoi stakeholder sono esposte nel Bilancio Integrato 2023, disponibile sul nostro sito internet.

Domanda 36: 38) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?

Nel 2023 il tasso medio della clientela sui depositi commerciali è stato pari a 0,95%, in crescita di 69 punti base rispetto al 2022. Nello stesso anno, il tasso medio della clientela sugli impieghi commerciali "performing" è stato pari al 4,10%, in aumento di 179 punti base rispetto al 2022.

Domanda 37: 39) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

Si veda la risposta alla domanda n. 30. UniCredit non ha intenzione di farsi certificare Benefit Corporation.

Domanda 38: 40) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

UniCredit valuterà di volta in volta le future modalità di tenuta dell'assemblea in conformità alla legge e allo statuto sociale.

Domanda 39: 41) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

Nel 2023 UniCredit non ha ricevuto fondi europei per la formazione.

Domanda 40: 42) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

Analizziamo e valutiamo costantemente il nostro portafoglio di attività e nuove opportunità, al fine di individuare possibilità di ottimizzazione o di crescita. In caso di operazioni di natura straordinaria, ne daremo tempestivamente informazione al mercato nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Domanda 41: 43) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?

Premesso che UniCredit considera Paesi "ad alto rischio" quelli con rating inferiore a BBB- per Standard & Poor's e Baa3 per Moody's, la stessa opera in taluni di essi in linea con i framework di rischio definiti dagli Organi Aziendali e nel rispetto della normativa applicabile.

Domanda 45: 47) Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne?

La collaborazione con il sistema confindustriale si è confermata proficua sul fronte delle iniziative di sviluppo delle imprese, sia in termini di innovazione e sostenibilità, sia di internazionalizzazione. Il costo complessivo delle adesioni ad associazioni facenti capo a Confindustria è ammontato nel corso del 2023 a € 36.600 (adesioni a Confindustria Genova, Unindustria Roma e Confindustria Assafrica & Mediterraneo).

Domanda 46: 48) Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

I dati richiesti sono disponibili a pagina 149 del documento "Bilanci e Relazioni 2023". Il totale indebitamento (somma dei debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione) registra una riduzione rispetto all'esercizio 2022 di 69 miliardi di euro, principalmente dovuti al rimborso del TLTRO avvenuto nel corso del 2023 per un importo pari a 65 miliardi.

Domanda 47: 49) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

Le informazioni sui contributi pubblici incassati dal Gruppo sono riepilogate nella Parte C "informazioni sul conto economico consolidato", Sezione 24 "Altre informazioni".

Domanda 48: 50) Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

L'assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2022 ha nominato il Collegio Sindacale attualmente in carica, con la seguente composizione: Marco Rigotti (Presidente), Antonella Bientinesi, Claudio Cacciamani, Benedetta Navarra, Guido Paolucci (Sindaci effettivi). Al Collegio Sindacale così nominato è attribuita anche la funzione di Organismo di Vigilanza 231, come da precedente delibera del Consiglio di Amministrazione. La medesima assemblea ha quindi deliberato la determinazione dei compensi annui spettanti al Collegio Sindacale per l'intero periodo di durata del relativo mandato.

Domanda 49: 51) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CL ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?

UniCredit non ha sponsorizzato né il "Meeting di Rimini di CL" né "EXPO 2015".

Domanda 50: 52) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

UniCredit non prende in considerazione le richieste di finanziamento provenienti da lobby né da partiti e movimenti politici/sindacali o esponenti degli stessi.

Domanda 51: 53) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea. Ad ogni modo, tutti i nostri rifiuti vengono smaltiti in conformità alla normativa applicabile.

Domanda 52: 54) QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

Nel 2023 l'investimento in titoli emessi da amministrazioni pubbliche (governi e amministrazioni pubbliche centrali e locali) è stato pari a 114.572 EUR/mln. L'ammontare si riferisce ai titoli di tutti i portafogli contabili. In particolare, il valore delle esposizioni in titoli di debito Sovrano è stato pari a 108.256 EUR/mln. L'ammontare dei titoli strutturati in portafoglio al 31 dicembre 2023 è pari a 371 EUR/mln, riferito ai titoli di tutti i portafogli contabili ed emessi da tutte le controparti, non solo Governi ed altre amministrazioni pubbliche.

Domanda 53: 55) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

I servizi di amministrazione titoli sono prevalentemente gestiti con il supporto di provider esterni (Euroclear, Monte Titoli, Société Generale Securities Services, Clearstream, Banca d'Italia, BNY Mellon) per un costo complessivo nel 2023 di circa € 6,56 Mln.

Domanda 54: 56) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

Le riduzioni / riorganizzazioni che hanno impatti sul personale sono quelle previste dal Piano Industriale "UniCredit Unlocked"; le stesse vengono gestite in maniera socialmente responsabile e gli impatti nei singoli paesi sono oggetto di discussione con i Workers Councils e le Organizzazioni Sindacali di ciascun paese a livello locale.

Domanda 55: 57) C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

No, in generale la Banca non assume impegni al riacquisto di prodotti precedentemente collocati a meno che esplicitamente previsto e comunicato ai clienti.

Domanda 56: 58) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?

Per ovvie ragioni di riservatezza, qualsiasi eventuale indagine della magistratura non può formare oggetto di informazione da parte della Banca.

Domanda 57: 59) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

La politica retributiva e le prassi di UniCredit non prevedono la corresponsione di indennità di fine mandato agli amministratori non esecutivi. Gli eventuali pagamenti di fine rapporto per gli amministratori esecutivi vengono definiti sulla base dei criteri stabiliti dalla Politica di Gruppo dei Pagamenti di Fine Rapporto approvata dall'assemblea.

Domanda 58: 60) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

La valutazione degli immobili di proprietà in Italia è stata svolta nel 2023 dalle società Revaluta S.p.A., Rina Prime Services S.r.l., Praxi S.p.A. e Eagle & Wise S.r.l.; l'incarico per la valutazione degli immobili può avere una durata massima quinquennale.

Domanda 59: 61) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

Esiste una copertura assicurativa D&O a protezione di tutte le Società del Gruppo e dei relativi esponenti, approvata dall'assemblea nel 2021. La garanzia è prestata da primarie compagnie di assicurazione a livello europeo, dotate di adeguato rating. La copertura risponde agli standard di mercato per società delle nostre dimensioni e della nostra importanza e sarà rinnovata per un anno il 15 maggio 2024 attraverso il broker Aon. Il relativo costo annuale per l'annualità 2023/2024 è stato di circa € 5,9 milioni per tutto il Gruppo. Per ulteriori dettagli si rinvia inoltre a quanto indicato nella Relazione degli Amministratori all'assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024, relativamente alla proposta per la determinazione del compenso spettante agli Amministratori e ai membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Domanda 60: 62) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

No.

Domanda 61: 63) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Premesso che la Banca non ha stabilimenti industriali, le coperture assicurative hanno la finalità di cautelare da eventi per natura assicurabili come, ad esempio, quelli relativi alla sfera People & Culture (Directors and Officers Liability), Cyber e Bankers Blanket Bond (BBB) e Real Estate (All Risks Fabbriati). Le coperture sono prestate da primarie compagnie di mercato dotate di adeguati ratings e il Gruppo si avvale del supporto del broker assicurativo AON.

Domanda 62: 64) VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

L'utilizzo della liquidità in un gruppo bancario è strettamente connesso alle dinamiche degli impieghi e delle fonti di finanziamento. Riguardo invece al reddito finanziario, si segnala che gli interessi complessivi netti nel 2023 sono stati pari a 14 miliardi di euro, in aumento del 31,3% rispetto all'esercizio 2022. Per informazioni sul rischio di credito si rimanda alla sezione 2.1 della Parte E – Informazione sui Rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa Consolidata. La liquidità non è destinata alla copertura di quote di T.F.R., per il quale esistono specifici meccanismi di copertura ai sensi di legge. In relazione ai vincoli giuridico/operativi sulla liquidità, si fa presente che essi sono dettati dal cosiddetto "Large Exposure Regime", valido in Europa, oltre che da norme specifiche a livello nazionale come il "German Stock Corporation Act", che pongono specifici limiti alla libera circolazione di fondi nell'ambito di un Gruppo bancario

transnazionale. Ulteriori dettagli sono disponibili alla Sezione 2.4 - Rischio di liquidità della Nota Integrativa del Bilancio.

Domanda 63: 65) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

UniCredit finanzia il settore delle energie rinnovabili, contribuendo così agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha raggiunto circa 82 miliardi di volumi ESG (FY22+FY23) relativi a prestiti ESG, prodotti di investimento ESG e obbligazioni sostenibili. Abbiamo erogato circa € 19mld di finanziamenti ambientali dall'inizio del 2022. Maggiori informazioni sull'impegno di UniCredit in tema ambientale sono fornite nel Bilancio Integrato 2023 disponibile sul nostro sito.

Domanda 64: 66) Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?

Gli investimenti pubblicitari e le sponsorizzazioni della Banca non comportano retrocessioni.

Domanda 65: 67) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

Il rispetto della normativa in materia è garantito dal sistema organizzativo e di controlli della Banca.

Domanda 66: 68) E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?

UniCredit non dispone dello standard SA8000, in quanto lo stesso si applica per lo più ad aziende produttive con importanti e complesse catene di fornitura. Il Gruppo in ogni caso applica numerosi requisiti e standard di sostenibilità sociale e rispetta le normative nazionali e internazionali in materia.

Domanda 67: 69) Finanziamo l'industria degli armamenti ?

Il Gruppo, consapevole delle preoccupazioni di molti dei suoi stakeholders in merito al supporto finanziario del settore difesa, adotta una posizione assolutamente intransigente e rigorosa nei confronti di tutte le operazioni che coinvolgono le armi controverse e/o non convenzionali e verso paesi coinvolti in un conflitto armato o in repressioni verso la popolazione civile. Per questo motivo, nonostante il settore della difesa non rappresenti una delle aree principali di attività del Gruppo, la Policy che ne disciplina gli aspetti viene costantemente aggiornata affinché UniCredit garantisca il supporto finanziario alle sole operazioni che sono state precedentemente autorizzate dal Ministero degli Esteri e solo a quelle che hanno superato una dettagliata valutazione svolta da diverse funzioni di indirizzo e di controllo della Banca. La valutazione include, tra le altre, l'analisi della tipologia di fornitura, il profilo e la situazione geopolitica del paese destinatario, il tipo di utilizzatore finale e naturalmente il profilo del soggetto esportatore.

Domanda 68: 70) vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

La posizione finanziaria netta di Gruppo, al 31 dicembre 2023, è pari a 29,4 miliardi di euro. I tassi medi attivi e passivi a valere sulla posizione finanziaria netta sono conformi a quelli applicati sul mercato.

Domanda 69: 71) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Informazioni sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità nei confronti delle società del Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione e nei Prospetti Informativi pubblicati sul sito www.unicreditgroup.eu.

Domanda 70: 72) Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

No. In caso di contenzioso fiscale, le imposte in contestazione sono pagate nei termini previsti dalle norme sulla riscossione in pendenza di giudizio.

Domanda 71: 73) vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Delle eventuali variazioni significative del portafoglio partecipativo viene data informativa tramite comunicati stampa pubblicati sul sito istituzionale di UniCredit.

Domanda 72: 74) vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, si riportano di seguito i dati di riserva di valutazione positiva e negativa dei titoli del portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI)", le plus/minusvalenze dei portafogli dei "titoli detenuti per le negoziazioni (HFT)" e di quelli del portafoglio delle "attività finanziarie valutate al fair value": 1. FVTOCI a) Riserva positiva di 656 Eur/mln; b) Riserva negativa di -1.083 Eur/mln; 2. HFT a) plusvalenze (relative all'intero esercizio) pari a 1.538 Eur/mln; b) minusvalenze (relative all'intero esercizio) pari a -328 Eur/mln; 3. Attività finanziarie valutate al FV a) plusvalenze (relative all'intero esercizio) pari a 333 Eur/mln; b) minusvalenze (relative all'intero esercizio) pari a -103 Eur/mln.

Domanda 73: 75) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

I ricavi dell'esercizio 2023, suddivisi per segmento, sono disponibili a pagina 567 del Bilancio Consolidato 2023 nella Nota Integrativa consolidata Parte L – Informativa di Settore.

Domanda 74: 76) vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

Nell'ambito della normale attività di negoziazione, UniCredit opera tra gli altri anche sul proprio titolo a fini di copertura dei rischi di mercato in relazione al variabile andamento dei mercati finanziari e specificamente borsistici. Allo stesso modo agisce per conto terzi nel suo ruolo di intermediario di borsa. Tutto ciò, nel rispetto della normativa nonché delle restrizioni definite all'interno del Gruppo.

Domanda 75: 77) vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

I termini degli acquisti effettuati nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie avviati in data 3 aprile 2023, 30 giugno 2023 e 30 ottobre 2023 sono stati comunicati periodicamente al mercato nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili. Nel sito internet di UniCredit sono presenti i comunicati stampa con i dettagli delle transazioni eseguite, inclusi prezzo e quantità.

Domanda 76: 78) vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

I dati richiesti non saranno disponibili fino alla chiusura dei lavori assembleari. Tali dati saranno, comunque, consultabili non appena verrà pubblicato il verbale, facendo essi parte dei relativi allegati.

Domanda 77: 79) vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

I dati presenti nel Libro soci, non pubblicabili, non permettono una suddivisione dei soci per categorie.

Domanda 78: 80) vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRECTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Alla prossima assemblea non è prevista la presenza di giornalisti.

Domanda 79: 81) vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Gli investimenti nei "media" vengono definiti in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi commerciali e/o d'immagine della Banca. Non sono stati effettuati versamenti a testate giornalistiche su carta o internet per studi e consulenze.

Domanda 80: 82) vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Al 31/12/2023 gli azionisti risultano essere circa 216.000. L'azionariato residente in Italia detiene circa il 16,2% del capitale e quello estero circa l'83,8%.

Domanda 81: 83) vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Non c'è stato nessun rapporto di consulenza tra società del Gruppo e il Collegio Sindacale di UniCredit. Per quanto riguarda gli incarichi di consulenza assegnabili alla società di revisione, gli stessi sono regolamentati dalla normativa applicabile agli enti di interesse pubblico, che UniCredit ha sempre rispettato. L'informazione relativa ai corrispettivi riconosciuti nel 2023 da UniCredit e dalle società del Gruppo alla società di revisione KPMG (e società del suo network) è inclusa nei prospetti allegati al progetto di bilancio di esercizio e al bilancio consolidato. I rimborsi spese sono previsti solo se normati all'interno dei contratti che regolano il singolo servizio prestato e di conseguenza non sono di natura pubblica. Quanto ai Sindaci, il rimborso è operato a fronte delle eventuali spese sostenute e documentate.

Domanda 82: 84) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

UniCredit non prende in considerazione le richieste di finanziamento provenienti da partiti e movimenti politici/sindacali o esponenti degli stessi e al contempo non fornisce informazioni sulle eventuali esposizioni creditizie dei clienti. Per quanto riguarda le Associazioni di Consumatori in Italia, è attivo sin dal 2005 l'accordo quadro "Noi&UniCredit", che oggi vede la partecipazione di 13 Associazioni di rilevanza nazionale, con le quali la Banca svolge delle attività progettuali finalizzate al miglioramento della trasparenza sostanziale e dell'educazione finanziaria dei Consumatori.

Domanda 83: 85) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. La risposta è in ogni caso, ovviamente, negativa.

Domanda 84: 86) SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. La risposta è in ogni caso negativa.

Domanda 85: 87) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. La risposta è in ogni caso negativa.

Domanda 86: 88) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. La risposta è in ogni caso negativa.

Domanda 87: 89) vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?

La domanda non è pertinente all'ordine del giorno, tuttavia confermiamo che non vi sono stati procedimenti per insider trading a carico della Banca o di suoi esponenti nell'esercizio scorso.

Domanda 88: 90) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?

Come da prassi consolidata, UniCredit non fornisce informazioni su posizioni specifiche. Eventuali rapporti economici e commerciali, ivi compresi quelli di fornitura, che intercorrono fra la Società e dirigenti con responsabilità strategiche ed esponenti aziendali sono disciplinati dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti. In linea con tali disposizioni il Gruppo ha definito una severa politica di controlli nei confronti di potenziali conflitti di interesse che possano nascere da interessenze dei suoi dipendenti e dei suoi amministratori in società esterne.

Domanda 89: 91) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

Non è previsto alcun personale emolumento a favore degli Amministratori in conseguenza di operazioni straordinarie.

Domanda 90: 92) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?

Il Gruppo ha corrisposto nel 2023 nei vari Paesi erogazioni liberali per un totale di circa 3.5 milioni di euro per complessivi 258 interventi di varia entità principalmente indirizzati nel campo dello sviluppo economico e sociale, cui si aggiungono i progetti finanziati dalla Fondazione. Nel 2023, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Foundation ha deliberato complessivamente € 20,5 milioni (€ 5,8 milioni del 2022), di cui: - € 19,1 milioni (€ 3,5 milioni del 2022) destinati a sostenere giovani e istruzione. - € 1,2 milioni (€ 2,0 milioni del 2022) per iniziative di coinvolgimento dei dipendenti e a sostegno di emergenze umanitarie. UniCredit Foundation si impegna a fornire alle nuove generazioni europee gli strumenti necessari per sviluppare appieno il proprio potenziale, contrastando la povertà educativa e promuovendo lo studio e la ricerca per i giovani europei. Il 2023 è stato un anno di trasformazione, caratterizzato da una ridefinizione predominante del focus sull'istruzione, considerata un motore fondamentale per il futuro dell'Europa. Il sostegno ai giovani e all'educazione ha guidato tutte le iniziative dell'anno,

concentrate nel contrastare la povertà educativa e prioritizzando tre ambiti principali: Scuola, Lavoro e Università. La povertà educativa, infatti, genera i poveri e gli esclusi di domani, negando opportunità di mobilità sociale e di crescita, nonché i diritti di cittadinanza e di realizzazione futura.

Domanda 91: 93) vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'è stato il loro compenso e come si chiamano ?

Per quanto a nostra conoscenza non ci sono magistrati tra i consulenti, né magistrati di nostra nomina nei collegi arbitrali.

Domanda 92: 94) vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?

Informazioni dettagliate sui principali procedimenti connessi ad interventi dell'Antitrust nei confronti delle società del Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione e nei Prospetti Informativi pubblicati sul sito www.unicreditgroup.eu.

Domanda 93: 95) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Per ovvie ragioni di riservatezza, qualsiasi eventuale indagine della magistratura non può formare oggetto di informazione da parte della Banca.

Domanda 94: 96) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

Il totale delle operazioni pubbliche emesse da UniCredit S.p.A. nel 2023 – Senior, Subordinate e Obbligazioni Bancarie Garantite – ammonta a circa 5,75 miliardi di euro equivalenti, a cui si aggiungono circa 6 miliardi di euro emessi in formato collateralizzato dalle proprie consociate. In tutti i casi è stato applicato un criterio di rotazione tra le controparti tenendo in considerazione la capacità di collocamento oltre che la relazione strategica e di reciprocità con ognuna di loro, limitando comunque il complessivo importo sottoscritto/collocato da ciascuna di esse.

Domanda 95: 97) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .

I dati dei costi operativi sono disponibili a pagina 567 del Bilancio Consolidato 2023 nella Nota Integrativa consolidata Parte L – Informativa di Settore.

Domanda 96: 98) vorrei conoscere A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER: • ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI . • RISANAMENTO AMBIENTALE • Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

Le spese per operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni sono allineate agli standard di mercato e UniCredit si affida in tale ambito a primari operatori per la tutela degli interessi dei

propri stakeholders. In ogni caso, UniCredit cerca di minimizzare le spese per consulenti esterni su operazioni straordinarie, facendo leva su competenze interne. Gli impatti ambientali delle attività di UniCredit sono molto contenuti, limitati essenzialmente ai consumi energetici e mai tali da prefigurare la necessità di risanamento ambientale; per questa ragione spese di questo tipo non sono tracciate. Più in generale, UniCredit è comunque attenta a contenere ex-ante i propri pur limitati impatti. Una trattazione di questi temi si può trovare all'interno del bilancio integrato pubblicato sul sito internet della società.

Domanda 97: 99) vorrei conoscere a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ? b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ? c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON. d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

a. I bonus e gli incentivi vengono calcolati sulla base delle regole dei sistemi di incentivazione descritti nella Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. b. Nel 2023 la retribuzione media fissa dei dirigenti italiani è cresciuta del 16% e quella degli altri dipendenti dell'11%. Per quanto riguarda la remunerazione dell'AD si faccia riferimento alla Relazione sulla Politica 2024 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. c. Il rapporto tra la retribuzione media dei dirigenti e quella degli altri dipendenti è pari a 4,6. d. Il numero di dipendenti per categoria è riportato alla pagina 363 del bilancio consolidato. A livello di Gruppo al 31/12/2023, su un totale di 76.580 unità di personale, 804 sono dirigenti, 23.775 quadri direttivi, 52.001 restante personale dipendente e 1.569 altro personale. Abbiamo 10 vertenze aventi per oggetto rivendicazioni relative a mobbing e 1 vertenza avente per oggetto infortunio/malattia. Non ci sono vertenze o rivendicazioni relative a istigazione al suicidio. e. Nel 2023 hanno lasciato il gruppo dal servizio 1.452 dipendenti per pre-pensionamento, con un età media di 59,9 anni.

Domanda 98: 100) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

Nel 2023 UniCredit non ha acquistato nessuna opera d'arte.

Domanda 99: 101) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

I costi operativi del Gruppo nell'anno sono stati pari a 9.471 milioni, in riduzione dello 0,8% (-0,3% a cambi costanti), pari a 76 milioni rispetto al precedente esercizio, grazie alla prosecuzione degli interventi di ridimensionamento degli organici di personale ed alle misure proattive adottate sugli altri costi diversi dal personale per contrastare le pressioni inflazionistiche. In dettaglio, i costi del personale nel 2023 sono stati pari a 5.861 milioni, in calo dell'1,0% rispetto all'anno precedente (0,6% a cambi costanti). Gli altri costi diversi dal personale nell'anno sono risultati pari a 3.075 milioni, in aumento del 3,0% rispetto al precedente esercizio (pari a 91 milioni); l'incremento è spiegato dai maggiori costi energetici, dal generale impatto inflazionistico e dalle maggiori spese per Information & Technology principalmente legate all'attivazione di progetti e licenze. I recuperi di spesa nel 2023 sono stati pari a 542 milioni, in aumento rispetto ai 503 milioni dello scorso anno (7,6%) principalmente per i maggiori recuperi di imposte contabilizzati.

Infine, nel 2023 sono stati effettuati ammortamenti e svalutazioni per 1.078 milioni, in diminuzione per 71 milioni pari al 6,2% rispetto ai 1.149 milioni del precedente esercizio. I costi operativi dell'esercizio 2023 hanno registrato la seguente dinamica per segmento di attività rispetto all'esercizio 2022: in Italia sono diminuiti di 72m (-1,8%); in Germania sono diminuiti di 110m (-4,4%); nella Central Europe hanno registrato un aumento di 22m (+1.4%); nella Eastern Europe sono aumentati di 40m (+4,9%), in Russia sono diminuiti di 55m (-19,4%) e nel Group Corporate Centre si è registrato un aumento di 99m (+27,2%).

Domanda 100: 102) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

Tutte le società controllate da UniCredit S.p.A. e consolidate integralmente sono riportate nelle sezioni dedicate del Bilancio consolidato - Nota integrativa consolidata Parte A – Politiche contabili, dove sono anche fornite informazioni relative alle società controllate non consolidate integralmente.

Domanda 102: 104) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

UniCredit si avvale nella propria attività dell'apporto di consulenti in diversi settori. Nel corso del 2023 sono stati intrattenuti rapporti con studi legali tra cui BonelliErede e Trevisan & Associati.

Domanda 103: 105) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Il 47% dell'investimento digitale a livello di Gruppo è dedicato all'Italia supportando i costi di sviluppo digitale e R&D.

Domanda 104: 106) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

Con riferimento all'assemblea del 31 marzo 2023, il costo legato alle formalità di convocazione e a prestazioni erogate da consulenti esterni (ad es. avvisi stampa, Notaio, Computershare, Rappresentante Designato, società di traduzione, ecc.) è stato di circa 520.000 euro.

Domanda 105: 107) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Il costo per l'imposta di bollo per l'anno 2023 è di circa 414 milioni di Euro.

Domanda 107: 109) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Né il Presidente, né l'Amministratore Delegato hanno in assegnazione un'autovettura aziendale ad uso promiscuo ma utilizzano, per motivi di servizio, autovetture aziendali con conducente.

Domanda 108: 110) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ? se le

risposte sono “ Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all’ordine del giorno “
denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

Gli elicotteri non sono normalmente utilizzati in UniCredit S.p.A. mentre l'utilizzo di jet privati è a disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Group Executive Committee. I jet vengono utilizzati in occasioni in cui i voli commerciali non consentono, anche per logistica e orari, un'efficace presenza dei nostri top manager nei Paesi in cui il Gruppo opera. Normalmente vengono utilizzati aeromobili di piccole dimensioni e la tipologia precisa dipende dalla disponibilità della flotta al momento della prenotazione.

Domanda 109: 111) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

L'ammontare delle esposizioni in sofferenza nette al 31 dicembre 2023 (cfr. pag. 389 del Bilancio Consolidato 2023) è pari a 776 milioni di euro (UniCredit S.p.A. 362 milioni di euro (cfr. pag. 825 del Bilancio dell'Impresa). Tali importi si riferiscono al valore contabile dei finanziamenti e titoli di debito di tutti i portafogli contabili.

Domanda 110: 112) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

Non vengono erogati contributi a sindacati/sindacalisti: si applicano esclusivamente le previsioni di legge e di contratto.

Domanda 111: 113) C’è e quanto costa l’anticipazione su cessione crediti % ?

La Banca effettua operazioni di anticipazione su crediti. Per le condizioni standard si rimanda ai fogli informativi tempo per tempo vigenti e a disposizione della clientela presso le nostre Filiali e nel nostro sito Internet.

Domanda 112: 114) C’è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: “Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all’assemblea degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

Il Rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF è Computershare S.p.A.. Il corrispettivo concordato per questa attività è di circa 10.000 euro, IVA compresa.

Domanda 113: 115) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Nel 2023 l'investimento del Gruppo in titoli emessi da amministrazioni pubbliche (governi e amministrazioni pubbliche centrali e locali) è stato pari a 114.572 EUR/mln come evidenziato nel bilancio consolidato (41.100 EUR/mln relativi a titoli emessi dalla Repubblica Italiana).

Domanda 114: 116) Quanto è l’indebitamento INPS e con l’AGENZIA DELLE ENTRATE?

Le passività fiscali correnti nel bilancio individuale 2023 ammontano a 2,4 milioni di Euro circa. Le passività fiscali correnti nel bilancio consolidato 2023 ammontano a 1.191 milioni di Euro circa. Trattasi di passività non ancora scadute alla data di riferimento del bilancio e saranno pagate alle scadenze di legge. Non esiste indebitamento nei confronti dell'INPS, i contributi vengono regolarmente versati.

Domanda 115: 117) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

UniCredit S.p.A. ha effettuato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale ai fini IRES insieme alle principali controllate italiane. L'opzione ha valenza triennale: l'ultimo rinnovo riguarda il triennio 2022-2024 e interessa la Capogruppo e 5 società. L'elenco delle società fiscalmente consolidate è riportato al punto 10.7 "altre informazioni" del bilancio individuale. Per l'esercizio 2023 è previsto un reddito per Euro 334 milioni. Relativamente al reddito di UniCredit apportato al consolidato fiscale si rinvia alla Relazione sulla gestione – Imposte sul reddito – del bilancio individuale. L'aliquota fiscale di pertinenza è pari all'aliquota ordinaria IRES vigente del 24%. L'addizionale IRES del 3,5%, stabilita per le società bancarie e finanziarie, non riguarda il consolidato fiscale, ma è liquidata e versata autonomamente dalle società dalle quali è dovuta. Anche l'IRAP, per la quale il consolidato fiscale nazionale non rileva, è liquidata e versata autonomamente dalle singole società.

Domanda 116: 118) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Nel 2023 il margine di intermediazione è stato pari a 23.228 EUR/mln come da schema di conto economico consolidato.

Domanda 117: 119) in relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere: - in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.) - quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione; - quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili - come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?); - a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?); ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli: - che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto? - che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo? - che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

In base al disposto dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998, la banca si è dotata di un modello di sistema di controllo interno amministrativo-contabile, basato su standard metodologici internazionalmente riconosciuti, volto a garantire l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle relative procedure. Si precisa altresì che gli adempimenti in materia sono verificati dalla Società di Revisione legale, nonché dalle corporate constituencies interne.

Domanda 118: 120) in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

Per i pagamenti dove UniCredit agisce come banca intermediaria e per i pagamenti a favore di clienti UniCredit (incassi) vengono effettuati controlli automatici e investigazioni ad-hoc. In caso di conferma di pagamento duplicato si procede con l'annullamento del pagamento e con la restituzione dei fondi alla controparte/cliente. Per quanto riguarda i pagamenti in uscita eseguiti dai clienti UniCredit, nel caso in cui il cliente si rende conto che erroneamente ha inserito un pagamento doppio si può rivolgere al gestore della filiale oppure inserire una richiesta di annullamento sul percorso dedicato presente negli applicativi di online banking. La richiesta di annullamento è gestita con una investigazione ad-hoc e richiesta alla controparte esterna la cancellazione del bonifico ed il ritorno dei fondi.

Domanda 119: 121) in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

La Banca ha in essere processi specifici in funzione della tipologia di clientela, del mercato e dei sottostanti prodotti oggetto dei mancati incassi. Le procedure prevedono un intervento a supporto del cliente volto in primis a riportarlo in uno stato di pieno performing. A fronte di un ulteriore deterioramento della qualità creditizia del cliente e/o di un mancato accordo transattivo di ristrutturazione del debito, la Banca può avviare procedure giudiziali per il recupero del credito.

Domanda 120: 122) Quanto si è speso per attività di lobby? per cosa? quando?

UniCredit non prende in considerazione le richieste di finanziamento provenienti da lobby né da partiti e movimenti politici/sindacali o esponenti degli stessi.

CARLA CASALEGNO

Domanda 1: Lo scopo di ogni azienda è quello di fare degli utili e l'Unicredit, come riportato dai giornali finanziari si è distinta in questo traguardo. Gli utili però vanno divisi anche da chi, in passato, ha contribuito a fare grande questa banca e cioè i pensionati che invece continuano ad essere ignorati. Il nostro Fondo è gestito da dirigenti della banca che hanno operato in conflitto d'interessi generando utili per la banca e perdite per noi pensionati. Tra le tante operazioni poco trasparenti basta ricordare: - l'acquisto dell'immobile di Viale Tupini a Roma per oltre 160 milioni di euro - l'acquisto delle obbligazioni Lehman poco prima del fallimento - i derivati speculativi assolutamente contro ogni norma prudenziale per un Fondo Pensioni e condannati dalla Covip con una multa per palese inadeguatezza rispetto agli obiettivi del Fondo - l'acquisto del Fondo Fimit da un costruttore indebitato con Unicredit ed insolvente per centinaia di milioni (che ha consentito alla banca di recuperare parte dell'esposizione). Perché i dirigenti della banca hanno operato in modo del tutto inadeguato con le finalità di un fondo integrativo pensionistico? Perché l'Unicredit, dopo il 2000 non ha avuto la correttezza di "restituire il favore" ricomprandosi i cespiti al prezzo di carico? Perché l'Unicredit non ritiene equo destinare una piccolissima quota dell'immenso utile (generato anche a scapito di tutti i pensionati, che non godono quasi più delle minime agevolazioni in termini di depositi) a favore del Fondo? In mancanza di risposte convincenti e gesti di riparazione, preannuncio il mio voto negativo sul bilancio e su tutti i punti dell'ordine del giorno, in particolare sul piano d'incentivazione a favore del personale.

Si veda la risposta fornita ad analoga domanda del socio De Marchi.

GIANLUIGI DE MARCHI

Domanda 1: Il risultato economico conseguito nel 2023 è straordinario, un plauso agli amministratori. Mi permetto però di dissentire sulla destinazione dell'utile, che in parte sarà destinato ai dipendenti con il nuovo programma d'incentivi ed in parte agli azionisti con il dividendo, trascurando una categoria importante che ha posto le basi per i successi attuali. Mi riferisco ai pensionati dell'ex Banco di Roma, il cui Fondo pensioni integrativo è gestito da dirigenti della banca che nel corso degli ultimi 20 anni hanno attuato alcune operazioni in totale conflitto d'interessi, generando utili per Banco di Roma Capitalia, UNICREDIT (nelle diverse fasi di evoluzione della banca) e generando perdite per i pensionati! Ricordo l'acquisto dell'immobile a Viale Tupini a Roma per oltre 160 milioni di euro, l'acquisto di milioni di obbligazioni Lehman tre mesi prima del fallimento, la stipula di contratti derivati speculativi (condannati dalla COVIP con una multa per palese inadeguatezza rispetto agli obiettivi del Fondo) e l'acquisto del Fondo FIMIT da un costruttore indebitato con UNICREDIT ed insolvente per centinaia di milioni (che ha consentito alla banca di recuperare parte dell'esposizione). Perché la banca, tramite i suoi dirigenti, ha imposto operazioni che poco o nulla hanno a che vedere con le finalità di un fondo integrativo pensionistico? Perché la banca, una volta sistemati i suoi conti dopo i momenti di difficoltà all'inizio degli anni 2000 non ha avuto il buon gusto di "restituire il favore" ricomprandosi i cespiti al prezzo di carico? Perché la banca non ritiene giusto destinare una quota infinitesima dell'enorme utile (generato anche a scapito dei pensionati, cui sono state revocate quasi tutte le – pur modeste – agevolazioni in termini di remunerazione dei depositi) a favore del Fondo? In assenza di convincenti risposte ed in assenza di concreti gesti di "riparazione" preannuncio il mio voto negativo sul bilancio e su tutti i punti all'ordine del giorno, in particolare sul piano d'incentivazione a favore del personale.

Trattandosi di un fondo aziendale, la governance del Fondo Pensione di Gruppo e dell'ex Fondo Banca di Roma, che è confluito nel primo nel 2021, è paritetica e condivisa con i Rappresentanti dei Lavoratori (Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL ABI). Entrambi i Fondi sono soggetti vigilati in base alla normativa vigente tempo per tempo (prima Banca d'Italia e ora dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - Covip). Il Fondo di Gruppo e l'ex Fondo Banca di Roma sono soggetti giuridici autonomi, quindi dotati di autonomia patrimoniale e giuridica. Gli amministratori e i sindaci sono indipendenti nello svolgimento del proprio incarico che esercitano sotto la propria responsabilità individuale (amministrativa e penale) e gestiscono - e hanno gestito - il patrimonio nell'interesse degli iscritti senza perseguire nessuna finalità riconducibile al business commerciale del Gruppo UniCredit.

PIER DOMENICO DELPIANO

Domanda 1: Premesso che mi complimento con gli amministratori per il risultato economico conseguito nel 2023, rilingo purtroppo di dover dissentire sulla destinazione dell'utile che verrà riconosciuto in parte agli azionisti con il dividendo e in parte con un occhio di riguardo ai dipendenti impostando un buon programma di incentivi. Non viene tenuto conto di chi in passato ha contribuito con la sua opera a porre le basi per raggiungere i nuovi traguardi. Sono proprio gli ex dipendenti ora pensionati dell'ex Banco di Roma a soffrire di una riduzione drastica degli emolumenti erogati dal loro Fondo pensioni integrativo che, gestito dai dirigenti della banca nel corso dell'ultimo ventennio in modo ritenuto poco consono alla giusta e prudente remunerazione specie in investimenti immobiliari che si sono rivelati dannosi per la redditività. Anche nel comparto mobiliare non si è brillati per assennatezza con l'acquisto di milioni di obbligazioni Lehman tre mesi prima del fallimento o la stipula di contratti derivati speculativi ancorché sanzionati dalla COVIP per palese inadeguatezza rispetto agli obiettivi del Fondo. Anche il Fondo FIMIT si è aggiunto a questi sciagurati investimenti. Considerato che la Banca sa comunque operare in modo fruttifero, e gli utili conseguiti ne sono la riprova, perchè oggi Unicredit non si fa

carico di prendere atto che la gestione sciagurata del Fondo non è stata casuale ma scientemente messa in atto pur in momenti di difficoltà e che sia ora in grado di destinare una quota seppur infinitesimale dell'eccezionale utile a favore del Fondo per riequilibrare in un modo dignitoso le remunerazioni? In assenza di una risposta concreta a queste giuste aspettative non posso che vedermi contrario e preannuncio il mio voto negativo sul bilancio e su tutti i punti all'ordine del giorno, compresa la corresponsione di incentivi al Personale in servizio, seppur con profondo dispiacere

Si veda la risposta fornita ad analogo domanda del socio De Marchi.

STEFANO GUERRIERI

Domanda 1: Complimenti agli amministratori per il risultato economico conseguito, che è straordinario, anche se in verità, frutto in parte di una situazione unica di provvista caratterizzata da una bassa remuneratività, e d'impieghi a tassi elevati, stante la politica monetaria posta in essere dalle autorità. Data la situazione però mi sento di non concordare sulla destinazione dell'utile, che in parte sarà destinato ai dipendenti con il nuovo programma d'incentivi ed in parte agli azionisti con il dividendo, perché in questo modo si trascura una importante categoria di soggetti che con il loro lavoro ha posto le basi per i brillanti successi attuali. Faccio specifico riferimento ai pensionati dell'ex Banco di Roma, il cui Fondo pensioni integrativo è stato gestito nel tempo da dirigenti delle banche che tempo per tempo costituivano il Gruppo. E che nel corso degli ultimi 20 anni hanno posto in essere operazioni in totale conflitto d'interessi con quelli propri di un fondo previdenziale, generando utili per Banco di Roma, Capitalia, UNICREDIT (nelle diverse fasi di evoluzione della banca) e generando rilevanti perdite per i pensionati, tali da pregiudicare la sopravvivenza dello stesso Fondo! Non si può sottacere: - l'acquisto dell'immobile a Viale Tupini a Roma per oltre 160 milioni di euro, che comportò lo stravolgimento della composizione del Patrimonio con perniciose conseguenze per l'efficienza della gestione futura, - l'acquisto di milioni di obbligazioni Lehman, tre mesi prima del fallimento, - la stipula di contratti derivati speculativi (condannati dalla COVIP con una multa per palese inadeguatezza rispetto agli obiettivi del Fondo), - l'acquisto del Fondo FIMIT da un costruttore indebitato con UNICREDIT ed insolvente per centinaia di milioni (che ha consentito alla banca di recuperare parte dell'esposizione a discapito della consistenza del Patrimonio del Fondo). Perché la banca, tramite i suoi manager, ha posto in essere operazioni che poco o nulla hanno a che vedere con le finalità cautelative specifiche di un fondo integrativo pensionistico? Perché la banca, una volta sistemati i suoi conti dopo i momenti di difficoltà all'inizio degli anni 2000 non ha avuto il buon senso di "restituire il favore" ricomprandosi i cespiti al prezzo di carico, per non creare shock traumatici alla gestione del Fondo Pensionistico? Perché la banca almeno ora non ritiene giusto ed onesto destinare una quota, seppur infinitesima, dell'enorme utile (generato anche a scapito dei pensionati, cui sono state revocate quasi tutte le – pur modeste – agevolazioni in termini di remunerazione dei depositi) a favore del Fondo? In assenza di convincenti e motivate risposte ed in assenza di concreti gesti di "riparazione" preannuncio il mio voto contrario sul bilancio e su tutti i punti all'ordine del giorno, in particolare sul piano d'incentivazione a favore del personale.

Si veda la risposta fornita ad analogo domanda del socio De Marchi.

TOMMASO MARINO

Domanda 1: Le presenti domande saranno allegare a verbale, come si chiede fin d'ora?

No, le risposte alle domande "pertinenti" saranno pubblicate sul sito della società nei termini previsti dalla legge.

Domanda 3: Ci dite l'ammontare delle elargizioni 2023 alla Filarmonica della Scala? Un'orchestra così prestigiosa ma, se ho ben capito, con stipendi altissimi, i cui guadagni ottenuti dalla sua attività non sarebbero sufficienti a farla sopravvivere, o sbaglio? Da quanti anni la finanziate a spese dei soci? Non sarebbe meglio che aiutaste organizzazioni più austere a riguardo o chiedeste una riforma della sua organizzazione quale condizione per versarle altri sostegni? E' vero che dalla Filarmonica vi arrivano biglietti d'ingresso, per lo più usati da dirigenti del Gruppo Unicredit e loro parenti e qualche volta anche clienti? A fronte di tutto ciò quanti concerti gratuiti invece sono stati organizzati per i cittadini? Costoro come ne possono venire a conoscenza?

Nel 2023 UniCredit in qualità di Main Partner ha sostenuto la Filarmonica della Scala corrispondendole un contributo di sponsorizzazione pari a € 2.630.400 IVA inclusa e un contributo di donazione in forma Art Bonus pari a € 230.000. Complessivi pari a € 2.860.400. La Filarmonica della Scala è un'associazione indipendente che gestisce in autonomia il proprio bilancio e quindi i propri costi/ricavi. I Direttori e i Solisti, così come i Musicisti dell'Orchestra, vengono scritturati dalla Filarmonica come lavoratori autonomi, in base alle condizioni economiche di mercato, nel rispetto della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale. Per qualsiasi informazione relativa a tale ambito, è necessario rivolgersi direttamente alla Filarmonica della Scala. UniCredit e Filarmonica sono molto attenti al mondo dei giovani. "Sound, Music!" ad esempio mira a introdurre la musica classica ai giovanissimi della scuola elementare. UniCredit sostiene, inoltre, la formazione di giovani musicisti attraverso il finanziamento di borse di studio. UniCredit in qualità di Main Partner ha distribuito circa 1.600 biglietti della Filarmonica nel 2023. La maggior parte è stata assegnata a clienti e potenziale clientela. Alcuni biglietti sono stati destinati a colleghi. Un numero limitato è stato riservato al top management. A causa delle restrizioni sulla privacy, non possiamo condividere cifre esatte a riguardo. L'annuale Concerto per Milano in Piazza Duomo, così come tutte le iniziative gratuite per la città, ad esempio la Prova Aperta alla città, fanno parte del progetto Open Filarmonica realizzato con UniCredit per una sempre più ampia partecipazione del pubblico alla vita culturale della città. Questi eventi sono annunciati singolarmente durante l'anno tramite i canali di comunicazione di UniCredit, La Filarmonica della Scala, il Comune di Milano e varie testate giornalistiche.

Domanda 4: Dott. Orcel, ho già compreso che Lei vuole andare a parare su MPS, anche perché lì aspettano Unicredit 2,6 miliardi di DTA. In un solo colpo Lei eliminerebbe la concorrenza di un potenziale terzo polo e ridurrebbe il debito di Unicredit, ma supererebbe anche Intesa Sanpaolo, divenendo la prima Banca in Italia. Non deve dirci qui se intenda promuovere o meno un'OPA, comunque cosa che, a mio modesto giudizio, non mancherà di fare, ma potrebbe dirci cosa non vada bene in MPS oggi, preda ambita per opinione unanime, al fine di sconsigliarne l'acquisto?

UniCredit non commenta rumors e speculazioni. In caso di operazioni di natura straordinaria, ne daremo tempestivamente informazione al mercato nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Domanda 5: Il dott. Orcel quanto ha investito nel gruppo di tasca propria? A me risulta zero. Ciò anche basandomi su una risposta a domande analoghe dello scorso anno. Non è strano che Lei non investa in una banca che dirige? Non dovrebbe essere il primo a crederci? Sì, il Suo uomo di fiducia qui ci viene a riferire ciò che non gli chiediamo, ovvero che però le tasse sulle azioni che Le sono state donate, a spese di tutti gli azionisti, se le è pagate Lei. Sbaglio o mi pare difficile che Lei perciò stesso ci abbia dovuto aprire un mutuo? Eppure se anche Lei avesse comprato azioni, invece di farle comprare solo alla Banca, probabilmente il titolo si sarebbe alzato in Borsa ancora di più. Basandomi sull'esperienza indiretta degli scorsi anni, domando: Lei manterrà le azioni che Le abbiamo dato anche quando il titolo crollerà dopo l'annuncio del prossimo aumento di capitale? Lo so che Lei preferisce non parlarne dott. Orcel, ma non Le sembra che, nonostante il

titolo benefici anche del mancato taglio dei tassi d'interessi (quindi a tutto danno di famiglie e imprese), l'indebitamento sia a tutt'oggi troppo alto per evitare un ulteriore aumento di capitale?

La partecipazione azionaria del signor Orcel in UniCredit supera attualmente di gran lunga il livello minimo richiesto dalle Linee Guida di Gruppo sul possesso azionario - per l'Amministratore Delegato pari a tre volte la retribuzione annua fissa, si veda il capitolo 4.8 della Politica retributiva del Gruppo - in quanto la totalità della sua retribuzione variabile è pagata in azioni e il signor Orcel non ha venduto alcuna azione dal momento della sua assunzione, neppure per pagare le tasse, cosa che ha fatto con i propri risparmi. Per quanto riguarda l'acquisto di ulteriori azioni, l'Amministratore Delegato non può farlo se è in possesso di informazioni privilegiate. Data la trasformazione di UniCredit e le opzioni inorganiche prese in considerazione, l'Amministratore Delegato non è stato purtroppo in grado di acquistare azioni senza violare le norme in materia di insider. Per quanto riguarda la necessità di un aumento di capitale, UniCredit gode del più alto coefficiente patrimoniale del gruppo dei peer.

Domanda 6: Tenendo segrete le entrate dell'avv. Alessandro, egli percentualmente quanto guadagna in più rispetto all'anno scorso?

La Banca non fornisce informazioni sulle retribuzioni individuali ove ciò non sia previsto dalla normativa applicabile. La "Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" 2024 fornisce comunque una panoramica sugli obiettivi incentivati e la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Domanda 10: Vista la pretesa chiusura dell'Assemblea, di natura facoltativa ma sembra che non aspettaste altro, ci dettagliate gli eventi organizzati nel 2023 dal Gruppo Unicredit e a tutt'oggi e quanti di questi siano stati fisicamente aperti, nonché per quali ragioni non siano stati organizzati al chiuso? Ciò a meno che non pensiate che i virus proliferino soprattutto quando sentano la presenza di azionisti di minoranza.

Dalla fine della pandemia applichiamo un approccio molto rigoroso e regolamentato per l'organizzazione di eventi che coinvolgono diversi stakeholders, quali dipendenti, clienti e azionisti. La scelta se svolgere un evento in presenza (in location della banca o location esterne) o in remoto dipende da molti fattori, ad esempio: obiettivi dell'evento, aspetti logistici e organizzativi, salute e sicurezza, numero e comfort dei partecipanti, ecc.

Domanda 12: Che tipo di rapporti vi sono tra il Gruppo Unicredit e la società Polymetal, di cui è presidente Riccardo Orcel, fratello del dott. Andrea Orcel, la quale gestisce le miniere di oro e argento in Russia e Kazakistan?

Non commentiamo né divulghiamo dettagli sulle esposizioni dei singoli clienti. Il Gruppo è tenuto e si impegna a rispettare i requisiti legali e regolamentari relativi alle proprie attività. L'esposizione del gruppo verso la Russia è stata ridotta in modo decisivo da marzo 2022, sia per quanto riguarda la nostra banca russa e sia l'esposizione non locale verso controparti russe. In ogni caso, il Gruppo rimane alla ricerca di opportunità per ridurre il rischio.

Domanda 13: Verso quanti clienti russi siamo esposti e per quale importo complessivamente?

Non divulghiamo il numero dei clienti. Le informazioni finanziarie trimestrali per le operazioni in Russia (locali e transfrontaliere) sono comunicate con i nostri risultati finanziari trimestrali.

Domanda 14: Ci dite con quanti oligarchi russi il Gruppo mantiene rapporti? E per favore non rispondete che la cosa non ci riguarda, perché ci riguarda eccome, stante la più grave minaccia al mondo di tutti i tempi, anche superiore a quella della seconda guerra mondiale, quando l'atomica non aveva una potenza moltiplicata per mille, come oggi.

Non commentiamo né divulghiamo dettagli sulle esposizioni dei singoli clienti. Il Gruppo è tenuto e si impegna a rispettare i requisiti legali e regolamentari relativi alle proprie attività. L'esposizione del gruppo verso la Russia è stata ridotta in modo decisivo da marzo 2022, sia per quanto riguarda la nostra banca russa e sia l'esposizione non locale verso controparti russe. In ogni caso, il Gruppo rimane alla ricerca di opportunità per ridurre il rischio.

Domanda 16: Quanto abbiamo perso in Russia a tutt'oggi?

Sulla base di quanto pubblicato trimestralmente sulla divisione Russia, nonostante l'elevato accantonamento che ha portato alla contabilizzazione di oltre 1,2 miliardi di euro di rettifiche su crediti nel primo trimestre del 2022 grazie alla riduzione ordinata dell'esposizione e a livelli di copertura molto conservativi, abbiamo registrato riprese di valore per il resto del 2022 e rettifiche di valore trascurabili nel 2023. Di conseguenza, dopo aver registrato una perdita netta dichiarata di -200 milioni di euro nel 2022, nel 2023 abbiamo registrato un utile netto dichiarato di 665 milioni di euro. Inoltre, da marzo 2022, abbiamo ridotto di circa il 90% la nostra esposizione non locale verso controparti russe, sostenendo costi minimi.

Domanda 17: Supervisione di ECB-SSM. Quali richieste di chiarimento abbiamo ricevuto dall'Europa, in merito alla Russia?

UniCredit ha fornito chiarimenti riguardo la sua presenza in Russia all'autorità di supervisione europea per il settore bancario ECB-SSM (Banca Centrale Europea - Meccanismo Unico di Vigilanza) principalmente in termini di: (i) business e azioni per la riduzione del rischio; (ii) framework di compliance e rispettive iniziative intraprese.

Domanda 19: A quanto ammonta il numero di miliardi incassati dal Gruppo nel 2023, grazie all'aumento dei tassi d'interessi e ai ritardi nel taglio di essi?

Non è possibile determinare con precisione l'effetto dei tassi sui risultati visto che questo si combina con dinamiche commerciali che mostrano un andamento variabile nel tempo.

Domanda 20: Dott. Orcel, ci spiega perché anche Lei si ostina a non versare interessi a credito sui conti correnti dei clienti Unicredit, mentre ne incassate sempre sonoramente gli interessi a debito? Le pare una policy che favorisca le famiglie o crei ad esse danni?

Il conto corrente è un mezzo per gestire pagamenti, incassi, carte di credito e di debito, e non è propriamente considerato uno strumento per generare rendimenti o uno strumento di investimento. A tal fine, UniCredit mette a disposizione della propria clientela un'ampia gamma di prodotti di investimento, personalizzata dai nostri consulenti in base all'orizzonte temporale e al profilo di rischio del cliente.

Domanda 21: A che tasso diamo quei pochi prestiti alle famiglie, cui mancano 44 miliardi di credito? Quanto credito abbiamo erogato lo scorso anno complessivamente? [...]

A fine anno 2023 i prestiti commerciali in essere al segmento Retail ammontavano a 143,3 miliardi a livello di totale Gruppo UniCredit, di cui 59,9 miliardi in Italia. I tassi medi alla clientela del segmento Retail nel 2023 sono stati pari al 3,43% per quanto riguarda il totale Gruppo UniCredit e al 3,73% per quanto riguarda l'Italia. L'erogato dell'anno al segmento Retail è stato pari a 19,3 miliardi per il totale Gruppo UniCredit, di cui 6,6 miliardi in Italia.

Domanda 24: La russa VSMPO-Avisma continua a fruire di uno sportello Unicredit per tutte le sue esigenze di gestione di liquidità internazionale? Attenzione, qui si tratta di una cliente russa e vostro compito è essere chiari, visto che la Russia ha attaccato barbaramente uno Stato libero, l'Ucraina, procurando morti e distruzioni e minacciando i paesi europei e relative istituzioni, comprese l'Italia, tra cui il Parlamento! Dott. Orcel, non possiamo rischiare in nessun modo che la Russia sia finanziata, spero capisca l'importanza di tale mia affermazione e comunque La inviterei ad essere più aperto nelle risposte, perché a tal proposito nel 2022 mi ha fatto rispondere che non fosse possibile fornire informazioni sulla cliente (domanda pre-assembleare n. 6), sebbene io non Le avessi chiesto dati sensibili ma intendessi solo richiamare l'attenzione dell'Istituto su un argomento fondamentale per la sicurezza di vite umane!

Non commentiamo né divulghiamo dettagli sulle esposizioni dei singoli clienti. Il Gruppo è tenuto e si impegna a rispettare i requisiti legali e regolamentari relativi alle proprie attività. L'esposizione del gruppo verso la Russia è stata ridotta in modo decisivo da marzo 2022, sia per quanto riguarda la nostra banca russa e sia l'esposizione non locale verso controparti russe. In ogni caso, il Gruppo rimane alla ricerca di opportunità per ridurre il rischio.

Domanda 25: Russia Railways, nel luglio del 2021 è stata finanziata con oltre 500 milioni. Ci dite quali garanzie ci abbia offerto? Stiamo continuando a finanziarla? Per quanto? Intendiamo rescindere (si badi, non sospendere) tale rapporto? L'anno scorso Lei, dott. Orcel, mi ha fatto rispondere che tale domanda fosse inconferente. Spero vivamente ch'Ella cominci a prendere coscienza del pericolo che tutti corriamo, per mano di Putin. Di tutto c'è bisogno in questo momento, tranne che finanziare la Russia!

Come da prassi consolidata il Gruppo non fornisce informazioni su operazioni specifiche o sui rapporti esistenti con i propri clienti.

Domanda 26: Ma davvero Unicredit fa acquisti di azioni proprie solo per remunerare gli azionisti? Non è un sistema un po' insolito questo? Forse per remunerare gli azionisti potrebbe bastare dargli un dividendo straordinario o sbaglio, considerato che acquistando azioni proprie diminuisca il patrimonio netto.

Il nostro obiettivo è quello di avere una distribuzione totale attraente e competitiva con una politica dei dividendi sostenibile. L'attuale mix di distribuzione continua ad essere parzialmente sbilanciato verso il riacquisto di azioni proprie poiché, grazie alla nostra forte performance finanziaria e alla nostra valutazione di mercato ancora ben al di sotto del suo valore intrinseco, il riacquisto di azioni rappresenta un'opzione interessante per gli azionisti, grazie alla riduzione strutturale del numero di azioni per via dell'annullamento progressivo di quelle che acquistiamo che di conseguenza aumenta il valore per azione. Per il 2023 abbiamo proposto una distribuzione totale di 8,6 miliardi, composta da 5,6 miliardi di riacquisti di azioni proprie e 3 miliardi di dividendi in contanti. L'importo finale del dividendo per azione riferito all'esercizio 2023 che sarà pagato nel corso dell'esercizio in corso è pari a Euro 1,8029, in aumento di oltre l'80% anno su anno. Questo aumento è stato possibile grazie sia all'importo totale della distribuzione dei dividendi in contanti più elevato sia al minor numero di azioni grazie all'esecuzione di riacquisti di

azioni proprie. Mentre per il 2024 miriamo a raggiungere un utile netto sostanzialmente in linea con il 2023, abbiamo anche aumentato il rapporto di distribuzione dei dividendi dal 35% al 40% e la base di calcolo di tale rapporto da "Utile netto dopo AT1 e incassi" a "Utile netto". Ciononostante, si prevede che la prosecuzione dei programmi di riacquisto di azioni proprie continuerà a incrementare i parametri per azione attraverso la riduzione del numero delle azioni. A partire dal 2024, abbiamo anche introdotto una distribuzione provvisoria sotto forma sia di riacquisti di azioni proprie che di dividendi in contanti, che si ipotizza pari a circa il 40% della distribuzione totale dell'intero anno. Si prevede attualmente che l'acconto sul dividendo per cassa a valere sul 2024 verrà definito dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit che si terrà il 23 ottobre 2024 e che attualmente prevede la data di stacco della cedola il 18 novembre 2024, record date il 19 novembre 2024 e data di pagamento il 20 novembre 2024.

Domanda 27: Considerato che il titolo continua a crescere, ovviamente, debbo dedurre, dai continui acquisti di azioni proprie, che ciò sarà utilizzato da Unicredit anche per acquistare società pagandole in azioni ovvero M&A basandosi sul prezzo azionario? Secondo Unicredit il valore dell'azione è dato solo dal prezzo di borsa? Se con acquisti in proprio facciamo aumentare il titolo, possiamo dire che il prezzo non sia stato di fatto dopato?

L'attuale mix di distribuzione continua ad essere parzialmente orientato verso il riacquisto di azioni proprie. Grazie alla nostra forte performance finanziaria e alla nostra valutazione di mercato ancora ben al di sotto del suo valore intrinseco, il riacquisto di azioni rappresenta un'opzione interessante per gli azionisti, grazie alla riduzione strutturale del numero di azioni per via dell'annullamento progressivo di quelle che acquistiamo che di conseguenza aumenta il valore per azione. Si prevede che la prosecuzione dei programmi di riacquisto di azioni proprie continuerà a incrementare i parametri per azione attraverso la riduzione del numero delle azioni. Le azioni acquistate in virtù dei programmi di remunerazione degli azionisti saranno oggetto di annullamento e non destinate ad altre finalità.

Domanda 28: Siamo usciti dalla Russia? A quanto ammontano le relative esposizioni?

Continuiamo a riorientare e ridimensionare la nostra banca locale con disciplina e accantonamenti elevati. A fine anno 2023, il valore della partecipazione nella nostra banca locale russa era di 2,8 miliardi di euro, tuttavia, come delineato nel nostro "extreme loss assessment", nel caso in cui la nostra banca locale fosse valutata a zero, l'effetto netto sul coefficiente CET1 sarebbe di 30 punti base. Secondo il nostro scenario di "extreme loss assessment", l'impatto potenziale residuo sul rapporto CET1 derivante dall'esposizione non locale sarebbe estremamente gestibile a circa 7 punti base. Ciò significa che il nostro rapporto CET1 pro forma rimarrebbe molto elevato al 15,5% (a fine anno 2023) dopo un ipotetico impatto dello scenario di delineato nel nostro "extreme loss assessment".

Domanda 30: Che tipo di polemiche ci sono state nei confronti del vice presidente Andreotti? Ne accennava Milano Finanza.

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. In ogni caso, non commentiamo notizie di stampa, anche se ricordiamo che la lista dei candidati presentata dal Consiglio è stata dallo stesso approvata all'unanimità.

Domanda 32: L'AD ha colto le dichiarazioni dell'AD di Unipol, secondo cui in caso di OPA sulle Banche da essa partecipate, ci sarebbero rilanci? Lei, dott. Orcel, Intende rischiare?

UniCredit non commenta rumors e speculazioni. In caso di operazioni di natura straordinaria, ne daremo tempestivamente informazione al mercato nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Domanda 33: Jayne-Anne Gadhia (Presidente), Sig. Luca Molinari e Sig.ra Renate Wagner, fanno parte del Comitato Remunerazione. Quale preparazione scolastica hanno i suddetti? In cosa sono esperti? Perché in detto comitato avete inserito persone sprovviste di laurea? Che tipo di valutazione ne ha svolto il Collegio Sindacale?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. Tuttavia, informazioni sugli attuali membri del Comitato Remunerazione (Signori Jeffrey Alan Hedberg, Luca Molinari e Renate Wagner) e sulle loro competenze sono disponibili sul sito web della Società, sezione Governance.

Domanda 34: Tabella EU REMA - Politica di remunerazione. Perché nel bilancio di quest'anno, nella relazione sulla remunerazione, allegate la tabella che fa riferimento ai dati retributivi 2022, sezione II?

Le tabelle REMA presenti a pag. 130 e successive della Relazione sui compensi corrisposti, sono riferite all'esercizio 2023.

Domanda 35: A quanto ammontano le multe subite? Da quali autorità? Gentilmente nella risposta si tenga conto anche di quelle internazionali?

Informazioni sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità nei confronti delle società del Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione e nei Prospetti Informativi pubblicati sul sito www.unicreditgroup.eu.

Domanda 36: Dott. Orcel, NTT Data, era stata incaricata di effettuare test di sicurezza ma è stata sanzionata dal Garante Privacy per oltre 2 milioni di euro. Esattamente in cosa ha sbagliato tale società? A chi appartiene? Quali altri lavori sta svolgendo nell'ambito del Gruppo? Quanto c'è costata? Avete recuperato i soldi che ci abbiamo rimesso? L'avete citata in giudizio?

NTT Data svolge diversi servizi in ambito informatico per la Banca. All'epoca dei fatti, e ora non più, svolgeva anche test di sicurezza sul canale che è stato oggetto di un attacco informatico. A dimostrazione della diligente e immediata reazione di UniCredit, a distanza di oltre 5 anni dall'evento, non sono emersi danni comprovati e nessuna pretesa risarcitoria è risultata fondata. Come noto, con riferimento ai fatti sanzionati, la Banca ha intrapreso iniziative giudiziarie al momento in corso ed all'esito delle quali adotterà ogni più opportuna determinazione.

Domanda 38: Chi sovrintende del Gruppo alla struttura interna Group Real Estate? Di cosa si occupa? Si può sapere chi gestisca il Gruppo o è un segreto da codice rosso?

Nel Gruppo UniCredit, "Group Real Estate" è responsabile di indirizzare, controllare e coordinare le attività relative alla gestione del patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di preservarne e massimizzarne nel tempo il valore e le sinergie per il Gruppo, oltre a favorire e sviluppare la strategia di Gruppo in materia di Environment, Social and Governance (ESG) nel perimetro immobiliare. "Group Real Estate" è inoltre responsabile di gestire direttamente le attività di natura

tecnica, commerciale e amministrativa sugli immobili in Italia. Il responsabile della struttura "Group Real Estate" è il Dott. Salvatore Greco.

Domanda 39: Il Ministero dell'Economia per quali importi ci ha sanzionati? Quanti dipendenti sono stati coinvolti? E' vero che pagando il gruppo per essi, li liberiamo dalle sanzioni? Quindi li premiamo per aver agito illecitamente? Come a dire che ubbidendo agli ordini nel Gruppo il personale non avrà mai a risentire di illeciti posti in essere?

La Banca ha ricevuto provvedimenti sanzionatori pecuniari, nell'ambito di procedimenti di natura amministrativa, connessi a omesse o tardive segnalazioni operate dai dipendenti, per cui la Banca risponde in solido. Le responsabilità vengono considerate e valutate a fini disciplinari e risarcitori. In ogni caso fra le sanzioni pervenute non si rilevano fattispecie di significativa rilevanza.

Domanda 40: A quanto ammontano complessivamente i crediti inesigibili di Gruppo o "non performing loans" che dir si voglia? Per quali importi ne abbiamo ceduti e quanto abbiamo ricavato da tali cessioni? A chi le abbiamo fatte esattamente?

L'ammontare dei crediti deteriorati a livello di Gruppo sono pari a 11,693 miliardi di euro (cfr. pagina 166 Bilancio Consolidato – tabella "Crediti verso la clientela - qualità del credito"). Nel corso del 2023, UniCredit ha venduto 2,088 miliardi di euro di crediti deteriorati (cfr. pag. 414). I prezzi analitici di tali operazioni risultano soggetti a vincoli di confidenzialità contenuti nei contratti sottoscritti come da prassi di mercato. I realizzi complessivi sono contenuti nei Bilanci consolidati (vedi Nota integrativa consolidata) pubblicati sul sito. La voce C.4 Realizzi per cessioni della tabella "Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde" fornisce l'informazione richiesta. Le cessioni sono avvenute sempre a titolo oneroso e a favore di primari operatori del settore, selezionati nel contesto di processi di competitivi disegnati secondo i migliori standard di mercato.

Domanda 41: Ci dite quante azioni MPS, Bper e Banco BPM il Gruppo possieda? Visto che tali titoli rientrano in bilancio, mi auguro che non rispondiate che la domanda non sia attinente coi punti all'ordine del giorno.

Le informazioni relative alle partecipazioni detenute dal Gruppo UniCredit sono contenute nel Bilancio d'esercizio e Nota Integrativa al 31 dicembre 2023, in base alla normativa tempo per tempo vigente.

BARTOLOMEO MARIO PETRILLO

Domanda 1: Prima di addentrarmi nel cuore della domanda che intendo sottoporre ritengo doveroso fare un apprezzamento agli amministratori della Banca per l'ottimo risultato conseguito nel corso dell'esercizio 2023 con un importante utile. Mi permetto però di dissentire sulla totale negligenza nel prendere in considerazione che parte degli utili possa essere destinata ad una categoria di persone relegata nell'oblio dopo che, per molti anni, si è prodigata per rendere grande la Banca e che ha posto le basi per i successi attuali. Mi riferisco ai pensionati dell'ex Banco di Roma di cui non si fa menzione nella relazione di bilancio. Questi pensionati sono iscritti al Fondo di pensione integrativa, in via obbligatoria sin dalla loro assunzione, gestito negli anni passati dalla Banca di Roma per poi passare, a seguito della fusione, sotto la gestione dell'Unicredit. I pensionati provenienti dalla ex Banco/a di Roma, di cui faccio parte dal 1/01/2009, si sono visti decurtare la loro quota di pensione integrativa di ben il 75% negli ultimi 6 anni. Sicuramente

hanno inciso in questa forte diminuzione la malagestione di anni addietro e la scarsa trasparenza di alcune operazioni finanziarie al limite del conflitto d'interesse. Mi riferisco all'acquisto, su pressione di Unicredit, di obbligazioni del Fondo Lehman tre mesi prima del fallimento o all'acquisto del Fondo FIMIT rilevando le quote da un costruttore fortemente indebitato con Unicredit, dando modo così alla banca di rientrare dalla pesante esposizione. Per non parlare, infine, della vendita al Fondo Pensioni (qui con grandi responsabilità della Banca di Roma) dell'immobile di Viale Tupini 180. Immobile, sede della Banca sin dagli anni '80, che è stato affittato per 15 anni dalla banca e successivamente disdetto dalla Direzione di Unicredit, lasciandolo ad un inevitabile declino, per poi riacquistarlo qualche mese fa, fortemente deprezzato, con il chiaro intento di effettuare una speculazione edilizia. Chiedo quindi a questa assemblea dei soci che una parte di questi faraonici utili conseguiti dalla Banca Unicredit venga destinata alle casse del Fondo Pensioni sezione Ex Banca di Roma a parziale indennizzo delle forti perdite subite negli anni. Penso che se questa mia legittima richiesta non verrà accolta in maniera favorevole sarà inevitabile il mio voto contrario al bilancio 2023.

Si veda la risposta fornita ad analogo domanda del socio De Marchi.

FRANCESCO SANTORO

Domanda 1: 1) La ragione per la quale si è ritenuto di avvalersi della facoltà di convocare una assemblea senza la presenza fisica degli azionisti, in tal modo riducendo drasticamente i loro diritti atteso che il cosiddetto decreto Milleproroghe aveva esteso detta facoltà solo fino al 2023.

La Banca si è legittimamente avvalsa della facoltà di cui all'art.106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni: in particolare, l'assemblea del 12 aprile 2024 si svolgerà in conformità alla citata normativa speciale in virtù della Legge 23 febbraio 2024, n. 18 che ne ha differito il termine di applicazione al 30 aprile 2024.

Domanda 2: 2) Dato che i precedenti di questa Banca fanno sorgere il legittimo dubbio che i miracolosi risultati annunciati siano il frutto di specifici reati e che i nostri nuovi amministratori e sindaci abbiano consentito a coloro che hanno beneficiato di ben 77,8 miliardi di euro di crediti inesigibili di acquistare gli stessi crediti con il denaro prestato loro da questa Banca, con illeciti profitti per miliardi di euro, chiedo quanto è stato complessivamente realizzato con la vendita di quei crediti inesigibili di cui agli originari 77,8 miliardi di euro e in quale parte del bilancio possiamo leggere la cifra corrispondente. 3) La ragione per la quale detti crediti inesigibili sono stati passati prima a vari soggetti e poi ceduti in blocco a due società di cartolarizzazione prive di qualsiasi risorsa finanziaria sufficiente ad acquistare anche una minima parte di detti crediti inesigibili e conseguentemente chiedo se la nostra Banca ha finanziato direttamente o indirettamente dette società di cartolarizzazione o i loro soci. 4) Chiedo se fra gli acquirenti di detti crediti inesigibili ci sono anche alcuni soggetti o società facenti capo a coloro che hanno beneficiato di parte di detti crediti inesigibili e se la nostra Banca ha fornito a questi alcune linee di credito.

2) I prezzi analitici di tali operazioni risultano soggetti a vincoli di confidenzialità contenuti nei contratti sottoscritti come da prassi di mercato. I realizzi complessivi sono contenuti nei Bilanci consolidati (vedi Nota integrativa consolidata) pubblicati sul sito. La voce C.4 "Realizzi per cessioni" della tabella "Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde" fornisce l'informazione richiesta. Le cessioni sono avvenute sempre a titolo oneroso e a favore di primari operatori del settore, selezionati nel contesto di processi competitivi disegnati secondo i migliori standard di mercato. 3) Premesso che non è chiaro a quali operazioni si stia facendo riferimento, si osserva che le operazioni societarie di scorporo dei crediti deteriorati

che sono seguite all'operazione di incorporazione di Capitalia del 2007 sono prassi comuni nel settore finanziario finalizzate al più efficace monitoraggio e controllo delle performance di gestione dei non performing loans. Si osserva inoltre che la cessione a società di cartolarizzazione rientra nella normale prassi di mercato ed è disciplinata da apposite norme al riguardo, a cui la banca ha sempre fatto specifico riferimento. La Banca, in conformità alla normativa applicabile, ha in alcuni casi sottoscritto note senior e subordinate afferenti alle operazioni di cartolarizzazione dei propri crediti non performing. Questo è avvenuto ad esempio in operazioni assistite da garanzia pubblica da parte del Governo italiano chiamate GACS, nelle quali la normativa richiede che la banca "originator" trattenga una parte delle note emesse dal veicolo di cartolarizzazione al fine di garantire l'allineamento degli interessi. 4) Le cessioni sono avvenute sempre a titolo oneroso e a favore di primari operatori del settore, selezionati nel contesto di processi competitivi disegnati secondo i migliori standard di mercato. Dal 2013, UniCredit Spa non ha mai finanziato gli acquirenti di detti crediti, se non indirettamente, in un paio di operazioni, accettando un pagamento dilazionato del prezzo di cessione.

Domanda 3: 5) La ragione per la quale si è ritenuto di nominare il signor TULLIO CIARRAPICO, dal sottoscritto fatto penalmente condannare per le rapine perpetrate in una nostra società, la Sanità, a direttore generale di tutte le partecipazioni della società rapinata, che difatti è ora riportata nel nostro bilancio al valore di zero. 6) La ragione per la quale, dopo aver consentito alla nostra partecipazione Sanità, rilevata dal cosiddetto Gruppo Ciarrapico, di acquistare la nota clinica VILLA STUARD di Roma, per circa 40 milioni di euro, detta clinica è stata rivenduta a lire 100 mila.

Come da prassi consolidata, la Banca non commenta posizioni il cui merito è al vaglio dell'Autorità giudiziaria.

Domanda 4: 7) Atteso che fra i compiti del Collegio Sindacale vi è quello di vigilare sul rispetto della legge e dello statuto e che il nostro Collegio Sindacale nella Relazione allegata al bilancio informa l'assemblea di aver appreso che il sottoscritto avrebbe presentato una specifica denuncia riguardante i reati di false comunicazioni sociali, favoreggiamento reale, autoriciclaggio e ostacolo alla Vigilanza e che a seguito di detta denuncia, avendo condiviso "la ragionevolezza delle conclusioni prospettate dalle strutture della Banca non sono state ravvisate irregolarità da segnalare all'assemblea degli azionisti" chiedo di informare l'assemblea delle conclusioni prospettate dalle strutture della Banca in ordine ai reati denunciati.

Come specificato nella Relazione all'assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2024, a fronte della menzionata denuncia, presentata ai sensi dell'art. 2408 comma 1 del Codice Civile, il Collegio Sindacale ha prontamente svolto adeguati approfondimenti, assumendo le informazioni necessarie ad esaminare e valutare la fattispecie sottoposta con il supporto delle competenti strutture della Banca, senza riscontrare irregolarità da segnalare all'assemblea degli Azionisti.

Domanda 5: 8) Atteso che il sottoscritto ha effettivamente presentato una specifica denuncia alla Procura della Repubblica di Roma per i reati sopra elencati e che detta denuncia, trasmessa per competenza alla Procura della Repubblica di Milano, è tuttora *sub iudice*, chiedo la ragione per la quale non si ritiene di presentare contro il sottoscritto una denuncia per calunnia, dato che le strutture della Banca, come ci ha assicurato il nostro Collegio Sindacale, affermano che i reati denunciati dal sottoscritto sono insussistenti.

La Banca si riserva il diritto di ogni iniziativa.

GIANNI VERNOCCHI

Domanda 1: Se nell'ambito della presenza rafforzata nell'Est Europa, il gruppo Unicredit intenda avviare qualche iniziativa di vicinanza culturale, sociale e di supporto economico verso l'Ucraina, relazionandosi con l'Abi oppure direttamente con qualche istituzione del ns. paese, attiva in quel paese.

Nel 2024 continueremo alcune delle attività a sostegno dell'Ucraina realizzate nel 2023. Il sostegno sarà principalmente rivolto ai rifugiati ucraini presenti in alcuni paesi in cui operiamo. Ad esempio, continueremo a offrire prodotti dedicati a loro e l'iniziativa di offrire loro una sistemazione permanente. Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio Integrato 2023 sul sito della Banca:

https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/sustainability/sustainability-reporting/2023/UniCredit_Bilancio_Integrato_2023.pdf

Domanda 2: Se il gruppo intenda rafforzare/consolidare politiche attive di sviluppo della Finanza Sociale in particolare orientate sulle tematiche ESG

Nel 2024 continueremo a sostenere le comunità attraverso la nostra Strategia sociale, incentrata sulla finanza sociale. Abbiamo prodotti di prestito dedicati per meglio supportare le categorie vulnerabili, come Futuro Sociale in Italia, e partnership per migliorare la nostra impronta sociale. L'obiettivo di finanziamenti ESG del Gruppo per il 2024 è fissato al 15% del totale. Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio Integrato 2023 pag. 51 e 159 sul sito della Banca:

https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/sustainability/sustainability-reporting/2023/UniCredit_Bilancio_Integrato_2023.pdf

Domanda 3: se il gruppo intenda promuovere politiche creditizie di cooperazione internazionale e di buon vicinato, avviando progetti di reciproco sviluppo nell'area del bacino del mediterraneo

UniCredit è impegnata a svolgere un ruolo sociale che va ben oltre l'erogazione di prestiti, aiutando i clienti e le comunità a compiere progressi significativi verso una società più sostenibile, inclusiva ed equa nel lungo periodo. Su tali tematiche si rinvia alle informazioni disponibili nel Bilancio Integrato 2023 pubblicato sul sito della Banca.

Domanda 4: se vi sono alto studio/attuazione politiche di finanziamento alla clientela che incorporino gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (SDGs - Sustainable Development Goals) ed i valori ESG;

Sì, il nostro approccio al riguardo si basa su tre pilastri: - I nostri investimenti: investiamo per migliorare la qualità della vita delle persone e il modo in cui le aziende operano; - I nostri obiettivi: miriamo a produrre un impatto positivo sulla società; - Il nostro impegno a favore degli SDG: sosteniamo con convinzione l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo sostenibile e il miglioramento del benessere e della competitività nei Paesi in cui operiamo. Inoltre, proponiamo un'ampia gamma di soluzioni personalizzate per consentire agli individui e alle imprese di accedere facilmente a prodotti e servizi finanziari. Allo stesso tempo, siamo fortemente impegnati ad aiutare cittadini e imprese a migliorare le proprie competenze finanziarie, mettendoli in condizione di fare scelte consapevoli. Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio Integrato 2023 sul sito della Banca.

Domanda 5: se il gruppo intenda valorizzare la Customer Satisfaction, quale uno dei criteri cardine per la determinazione dei sistemi incentivanti

Il sistema incentivante di Gruppo è supportato da una struttura di misurazione annuale della performance che assicura coerenza degli obiettivi di performance con la strategia aziendale. Nelle linee guida sottostanti alla assegnazione degli obiettivi, la misurazione della customer satisfaction - ad esempio tramite il Net Promoter Score (NPS) - è esplicitamente richiesta per i ruoli di business.

Domanda 6: se il gruppo intenda valorizzare gli indicatori che misurino la riduzione delle transazioni fiscali per contestazioni tributarie ai fini dell'attribuzione dell'incentivo economico al top-management.

Il Sistema Incentivante di Gruppo è supportato da una struttura di misurazione annuale della performance che assicura coerenza degli obiettivi con la strategia aziendale. La definizione degli obiettivi annuali è supportata da un framework strutturato che si basa, tra gli altri, su un catalogo di indicatori di performance (KPI Bluebook). All'interno di questo catalogo è anche presente il cluster "Accounting and Regulatory Reporting, Tax Affairs" che include una serie di indicatori di natura fiscale e tributaria. Per ulteriori informazioni sulla fase di assegnazione obiettivi si rimanda alla Relazione sulla Politica 2024 in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Domanda 7: se vengono attuate iniziative di sostenibilità delle retribuzioni e delle buone-uscite del top manager tramite un impegno assunto negli anni di ridurre la forbice del rapporto con quelle di un dipendente giovane neoassunto

La remunerazione dei dipendenti e del management viene definita, nel rispetto delle policy aziendali, sulla base delle previsioni della contrattazione collettiva e dei riferimenti di mercato interni ed esterni. In questo contesto il rapporto tra la remunerazione del management e dei dipendenti viene costantemente monitorato e, in conformità con la normativa regolamentare vigente, nella Relazione sui compensi corrisposti viene data informativa del rapporto tra la remunerazione totale dell'AD e la media della remunerazione dei dipendenti del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Politica 2024 in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - Sez. 1, cap. 1.2 e Sez. 2.

Domanda 8: E' prassi per il gruppo Unicredit, come per i principali gruppi bancari, prevedere l'assegnazione ai dipendenti di azioni gratuite nell'ambito delle politiche di remunerazione di tipo incentivante. Si domanda, nell'ambito della distribuzione di strumenti di capitale di rischio, proprio per perseguire in pienezza il valore ed il senso delle politiche ESG, se il gruppo guardi anche allo studio di una forma di rappresentanza dei dipendenti-azionisti nella governance del gruppo, con la designazione di un loro rappresentante nel CDA, stante anche del favore Costituzionale espresso dell'articolo 46.

In conformità con la normativa regolamentare, il Gruppo UniCredit prevede per il personale più rilevante (Group Material Risk Taker) la corresponsione di una parte della remunerazione variabile sotto forma di azioni UniCredit. Inoltre, viene sottoposta all'assemblea 2024 l'approvazione di un piano di azionariato rivolto alla generalità dei dipendenti, volto a stimolare la loro partecipazione ed il loro coinvolgimento attivo nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nella governance di UniCredit non è prevista la rappresentanza dei dipendenti nel Consiglio di Amministrazione.

Domanda 10: Alla luce della crescita della clientela anziana, sovente bisognosa di supporto per seguire il proprio patrimonio, se il gruppo intenda avviare a favore degli Amministratori di Sostegno e/o i Tutori, in collaborazione con i Tribunali, specifiche iniziative di educazione finanziaria e/o consulenza a loro appositamente dedicata.

Nell'ambito della Banking Academy di UniCredit, il programma di education per Individuals e PMI rolling in Italia dal 2011, sono previsti alcuni percorsi dedicati al target Senior, Clienti e Non Clienti della Banca. In particolare: • Officina Digitale, lezioni di educazione digitale e finanziaria per rafforzare le conoscenze e supportare l'utilizzo degli strumenti digitali in autonomia e sicurezza, organizzabile localmente sul territorio, tenuta da Volontari di Competenza UniCredit; • In-formati, un catalogo di corsi financial education, per aumentare le conoscenze bancarie per poter realizzare scelte economiche mirate e sostenibili nel tempo, tenuti anche in questo caso da Volontari di Competenza UniCredit, erogabili su richiesta presso stakeholder locali. Sul canale Self Service banking nel 2023 sono state sviluppate alcune azioni di mitigazione del rischio furti con destrezza su ATM in particolare a favore della popolazione anziana.

Domanda 11: Se il gruppo intenda promuovere politiche creditizie a favore della natalità alla luce del forte declino demografico dell'Italia.

Allo stato attuale non abbiamo previsto strumenti di finanziamento ad hoc per favorire la natalità, posto che il nostro prestito concesso alle persone fisiche può essere utilizzato per finalità connesse alle esigenze familiari.

COMITATO ARIA PULITA BASILICATA ONLUS - ASSOCIAZIONE LIBERIAMO LA BASILICATA - ELMAN ROSANIA

Domanda 5: [...] Al riguardo si chiede di sapere quali sono stati i costi complessivi, e nel dettaglio, che la Società ha sostenuto per tenere la passata assemblea del 31.03.2023 e quanto sono stimati quelli per tenere l'assemblea del 27.10.2023.

Si veda la risposta alla successiva domanda n. 6.

Domanda 6: Ad ogni modo, si chiede ai vertici e dirigenti Unicredit di sapere quali sono stati i costi complessivi, e nel dettaglio, che la Società ha sostenuto sia per l'assemblea di bilancio dei soci Unicredit tenuta il 31.03.2023 "a porte chiuse" con la partecipazione fisica del solo rappresentante designato dai vertici Unicredit (cui tutti i soci sono stati obbligati a conferire delega), sia per l'assemblea dei soci Unicredit spa diversamente tenuta il 27.10.2023 "a porte aperte" con la libera partecipazione fisica di qualsiasi socio Unicredit.

Per l'assemblea del 31.03.2023 vedasi la risposta alla domanda n. 104 del Socio Bava. Con riferimento all'assemblea del 27 ottobre 2023, il costo legato alle formalità di convocazione e a prestazioni erogate da consulenti esterni (ad es. avvisi stampa, Notaio, Computershare, Rappresentante Designato, società di traduzione, ecc.) è stato di circa 320.000 euro.

Domanda 9: Quale stima (anche dettagliata se possibile) dei costi è prevista a carico della Società per l'espletamento dell'assemblea di bilancio convocata il 12.04.2024 "a porte chiuse"?

Da stime preliminari si prevedono costi analoghi a quelli sostenuti per l'assemblea del marzo 2023.

Domanda 15: Si chiede segnatamente al Presidente Pietro Carlo Padoan se la prassi adottata da Unicredit di tenere le assemblee societarie di bilancio a “porte chiuse” (ormai da ben cinque anni, nelle date 09.04.2020, 15.04.2021, 08.04.2022, 31.03.2023, 12.04.2024) è determinata solo dalla (inesistente) eccezionalità del contesto delle condizioni sanitario-pandemiche oppure è un subdolo tentativo di rendere permanente la deroga all’esercizio del diritto sacrosanto di ogni singolo socio a partecipare di persona ai lavori e al dibattito assembleare, luogo (morale) dove si forma la decisione di maggioranza?

La Banca si è legittimamente avvalsa della facoltà di cui all’art.106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni: in particolare, l’assemblea del 12 aprile 2024 si svolgerà in conformità alla citata normativa speciale in virtù della Legge 23 febbraio 2024, n. 18 che ne ha differito il termine di applicazione al 30 aprile 2024.

Domanda 16: Quale è il motivo per cui i vertici e dirigenti Unicredit continuano a non far andare in onda sul sito societario www.unicreditgroup.eu la diretta pubblica audio-video dei lavori di assemblea, impedendo di fatto l’attuazione della piena e trasparente informativa societaria tramite le moderne tecniche di comunicazione, peraltro, come da molti anni segnalato, già in uso presso banche concorrenti dell’eurozona [...]

UniCredit valuterà di volta in volta le future modalità di tenuta dell’assemblea in conformità alla legge e allo statuto sociale.

Domanda 19: Si chiede al Presidente Pietro Carlo Padoan e al Presidente del Comitato per le remunerazioni Jeffrey Hedberg di sapere se è anacronistica la remunerazione di € 10.160.784 (€ 3.265.800 + € 3.289.608 + € 3.605.376, cui vanno aggiunti ulteriori benefits, incluse stock-option) attribuita all’amministratore delegato Andrea Orcel nell’esercizio 2023 (cfr. tabella n.1 dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, pagina 4 e ss. “Allegato 1” alla Relazione sulla politica 2024 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell’esercizio 2023 Unicredit, cfr. link https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup.eu/documents/it/governance/remunerazione/politica-retributiva-di-gruppo/2024/Allegato_1_Politica_Gruppo_2024_remunerazione_e_compensi_corrisposti.pdf), remunerazione peraltro equivalente a quanto percepito nello stesso 2023 da 434 Sindaci individualmente destinatari dell’indennità annua lorda di 23.424 euro (indennità mensile lorda di 1.952 euro per Sindaco di Comune fascia 3.001-5.000 abitanti) o da 185 Presidenti di Provincia individualmente destinatari dell’indennità annua lorda di 55.152 euro (indennità mensile lorda di 4.596 euro pari a quella del Sindaco di capoluogo di provincia fino a 100.000 abitanti) o da 100 Consiglieri regionali individualmente destinatari del compenso annuo lordo di 101.880 euro (compenso mensile lordo di 8.490 euro) oppure da 82 Parlamentari italiani individualmente destinatari dell’indennità annua lorda di 125.220 euro (indennità mensile lorda di 10.435,00 euro, cfr. link della Camera dei Deputati. <https://www.camera.it/leg19/383?conoscerelacamera=4>) o ancora da 68 magistrati consiglieri di Corte di Appello individualmente destinatari del compenso annuo lordo di circa € 150.000.

Si premette che il dato della Tabella 1 come riportato dal socio (€ 10.160.784) non è corretto, dato che il valore di € 3.265.800 è in realtà un subtotale, già incluso nel valore di € 3.289.608, per cui il totale sarebbe € 6.894.984. Va poi detto che il valore calcolato dal socio non è comunque significativo dato che, come spiegato nelle note metodologiche alle Tabelle Consob, somma grandezze non omogenee, ossia da un lato dei compensi effettivamente percepiti e dall’altro dei costi sostenuti dall’azienda in base ai principi contabili internazionali per la messa a disposizione

di compensi azionari, diversi dal valore percepito dal beneficiario. Inoltre, i sistemi retributivi di UniCredit non prevedono l'assegnazione di stock option. Tutto ciò premesso, i livelli retributivi dell'Amministratore Delegato - oggetto di dettagliata informativa alle pagine 109 e seguenti della "Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2024" - sono comunque coerenti con il posizionamento di mercato, relativo al c.d. "peer group", previsto dalla politica retributiva di UniCredit e riflettono l'eccellente performance della Banca nel corso del 2023. Allo stesso tempo, abbiamo lanciato diverse iniziative - descritte in modo esaustivo nella nostra politica retributiva - a sostegno dei nostri dipendenti, che testimoniano il nostro impegno a costruire un ambiente di lavoro caratterizzato da pari opportunità e da un clima positivo, sicuro e collaborativo, in cui tutti sono messi in condizione di avere successo e di coltivare il proprio benessere. E se il successo finanziario è solo un tassello del puzzle, è quello che ci permette di svolgere gli altri ruoli fondamentali di motore del progresso sociale, sostenendo le comunità che serviamo con assistenza finanziaria e di altro tipo.

BANKTRACK

Domanda 1: Nel rapporto annuale di UniCredit 2023, linkato nel punto all'ordine del giorno, annunciate che nel gennaio 2024 UniCredit ha adottato un obiettivo di decarbonizzazione dell'acciaio per ridurre l'intensità media delle emissioni del suo portafoglio siderurgico da 1,45 a 1,11 tCO₂e/tons entro il 2030. Tuttavia, secondo l'imminente rapporto di Reclaim Finance sui finanziamenti delle banche commerciali per il settore siderurgico, il suo più grande cliente nel settore dell'acciaio è ArcelorMittal - un'azienda che ha investito per portarci tutti più vicini al caos climatico. ArcelorMittal sta costruendo nuovi altiforni a carbone e prevede di mantenere in funzione gli attuali forni a carbone fino al 2040. Inoltre, ArcelorMittal è stata indicata come una delle 25 aziende più influenti che bloccano l'azione politica sul clima a livello globale. Oltre ad accelerare la crisi climatica, la dipendenza dal carbone di ArcelorMittal è costata la vita a 45 minatori in Kazakistan nell'ottobre del 2023 in un tragico incidente minerario. I minatori hanno dato la colpa alla cronica mancanza di investimenti di ArcelorMittal nella sicurezza dei suoi lavoratori. La mia domanda è quindi la seguente: In linea con il vostro nuovo obiettivo, UniCredit si impegnerà ad adottare una politica per il settore siderurgico che ponga fine ai nuovi finanziamenti per i super inquinatori come ArcelorMittal, e dia invece priorità ai finanziamenti per le aziende siderurgiche che si stanno convertendo all'acciaio senza fossili?

UniCredit ha annunciato oggi il suo obiettivo intermedio al 2030 per il settore siderurgico, che rientra nell'impegno della banca a raggiungere l'obiettivo Net Zero entro il 2050 del proprio portafoglio di prestiti e investimenti. L'obiettivo è in linea con l'impegno che la banca ha sottoscritto nell'ottobre 2021 con la "Net Zero Banking Alliance", la rete di Banche riunita dalle Nazioni Unite, nonché con la firma dei Sustainable STEEL Principles (SSP), che forniscono un quadro di riferimento per la valutazione e la comunicazione dell'allineamento delle emissioni associate al portafoglio creditizio delle banche che finanziano il settore dell'acciaio, agli obiettivi climatici di decarbonizzazione. Per raggiungere questo obiettivo, UniCredit continuerà a impegnarsi con i suoi clienti del settore per sostenere la loro decarbonizzazione, abbandonando i tradizionali altiforni, che si basano su un elevato utilizzo di carbone metallurgico e sono uno dei principali responsabili delle emissioni di CO₂ nella produzione di acciaio grezzo. L'impegno Net Zero guiderà anche il nostro costante processo di aggiornamento/revisione delle nostre policy di settore che sono disponibili sul nostro sito web e la definizione di una policy dedicata al carbone metallurgico sarà in fase di valutazione in futuro.

Domanda 2: Anche nella relazione finanziaria 2023 di UniCredit a supporto dei documenti dell'assemblea dei soci azionisti, si discute del totale delle contribuzioni fiscali per il 2023, sottolineando che la società ha dovuto pagare tasse straordinarie in alcuni paesi, come la Russia.

In particolare, la Russia ha approvato una legislazione che introduce una tassa sugli extra profitti nell'agosto 2023 con lo scopo di allentare la pressione sul suo bilancio mentre continua a condurre la sua guerra illegale e brutale in Ucraina. Ormai quasi la metà del bilancio russo viene speso per la guerra. Ciò significa che, continuando a pagare milioni di tasse alla Russia, UniCredit sta versando nei fondi di guerra di Putin. Alla luce di ciò, perché UniCredit continua a contribuire a finanziare la guerra della Russia contro l'Ucraina mentre milioni di persone innocenti vengono uccise e sfollate? Come si concilia la continua presenza di UniCredit in Russia con i suoi valori di "integrity" e "caring" verso persone e comunità?

Siamo impegnati a ridurre i rischi derivanti della nostra esposizione alla Russia in modo ordinato e graduale. Dal 2021, abbiamo ridotto le nostre filiali e gli FTE russi di circa il 20% e abbiamo perseguito una riduzione continua e disciplinata delle attività locali. In ogni caso siamo sempre alla ricerca di opportunità per ridurre il rischio. Inoltre, da marzo 2022, abbiamo ridotto di circa il 90% la nostra esposizione non locale verso controparti russe, sostenendo costi minimi.

FONDAZIONE CRT

Domanda 1: se la revisione del processo seguito dalla Banca per la preparazione della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione di cui il Collegio Sindacale dà conto nel paragrafo rubricato "Corporate Governance - Attuazione delle regole di governo societario" sia stata avviata dal Collegio Sindacale in epoca antecedente o successiva alla comunicazione trasmessa da Fondazione CRT tra gli altri al Collegio Sindacale in data 12 febbraio 2024

Si veda la risposta alla successiva domanda n. 3.

Domanda 2: se, nello svolgimento di tale revisione, ai fini delle valutazioni in ordine alla correttezza dell'applicazione della Procedura in termini di engagement dei soci e di parità di trattamento degli stessi si sia tenuto conto del carteggio intercorso tra la Fondazione e la Banca

Si veda la risposta alla successiva domanda n. 3.

Domanda 3: se gli "spunti di ottimizzazione" della Procedura forniti al Consiglio di Amministrazione di cui alla Relazione del Collegio Sindacale abbiano ad oggetto tematiche contenute nel richiamo di attenzione Consob n. 1/2022 e/o nel carteggio intercorso tra la Fondazione e la Banca e/o nella lettera trasmessa al Collegio Sindacale e, nel caso, perché non sia stata data evidenza degli stessi nella Relazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha seguito, come di consueto, sin dall'inizio il processo adottato dal Consiglio di Amministrazione per la formazione della lista. In relazione alla denuncia ex art. 2408 c.c., il Collegio Sindacale, in adempimento dei propri doveri, ha tempestivamente avviato approfondimenti e ha concluso per l'assenza di irregolarità, con ciò chiudendo la relativa indagine. D'altra parte, il Collegio Sindacale, nell'ambito della consueta collaborazione interorganica e in funzione del continuo miglioramento degli assetti di governance della Banca, condivide con il Consiglio di Amministrazione l'obiettivo di mantenere UniCredit all'avanguardia delle best practice in materia. A tal fine, il Collegio Sindacale ha svolto approfondimenti sul processo di formazione della lista da parte del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, sulla relativa Policy adottata dalla Banca e ha ritenuto di condividere con il Consiglio le proprie riflessioni, affinché siano oggetto di valutazione nell'ambito del prossimo mandato consiliare. Ai fini delle valutazioni effettuate, il Collegio ha tenuto conto delle indicazioni del Codice di Corporate Governance e del

Richiamo di attenzione Consob n. 1/22 del 21 gennaio 2022 nonché di tutti gli elementi informativi a propria disposizione, inclusi gli scambi di comunicazioni con i Soci.

Domanda 4: se gli "spunti di ottimizzazione" proposti dal Collegio Sindacale siano stati recepiti da parte della Banca o siano ancora oggetto della valutazione degli organi sociali di quest'ultima

Gli "spunti di ottimizzazione" sul processo seguito dalla Banca per la preparazione della lista del Consiglio di Amministrazione verranno presi in considerazione in occasione del prossimo rinnovo dell'organo in quanto ricevuti successivamente alla formazione della lista stessa.

RECOMMON

Domanda 1: Svolgimento dell'assemblea degli azionisti Relativamente all'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2024, UniCredit ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento dei Soci in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.lgs. n.58/98, senza partecipazione fisica degli stessi. Una tipologia di assemblea a porte chiuse che, come denunciato da ReCommon e altre organizzazioni della società civile, costituisce una grave mancanza di dialettica tra azionisti e management delle società, a scapito della partecipazione. Forti preoccupazioni per la misura governativa sono state espresse anche dalla rete Shareholders for Change così come tra i proxy advisor ed i consulenti per gli investitori istituzionali. A tal riguardo chiediamo: A. Quali sono le motivazioni che hanno spinto il gruppo a optare per la linea delle porte chiuse e solamente tramite la rappresentanza del designato unico? B. Non ritiene il gruppo che tale tipologia di assemblea, che non prevede neanche una minima partecipazione online degli azionisti, sia in contrasto con la Direttiva 2007/36/EC, la quale contiene disposizioni volte a facilitare e ampliare le possibilità di partecipazione e di esercizio dei diritti di voto da parte degli azionisti piuttosto che limitarle? C. Perché UniCredit non ha previsto per gli azionisti delle modalità di partecipazione in remoto tramite mezzi di telecomunicazione? D. Intende il gruppo apporre modifiche al proprio statuto per rendere la modalità della assemblea a porte chiuse e solamente tramite la rappresentanza del designato unico una scelta permanente?

La Banca si è legittimamente avvalsa della facoltà di cui all'art.106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni: in particolare, l'assemblea del 12 aprile 2024 si svolgerà in conformità alla citata normativa speciale in virtù della Legge 23 febbraio 2024, n. 18 che ne ha differito il termine di applicazione al 30 aprile 2024. UniCredit valuterà di volta in volta le future modalità di tenuta dell'assemblea in conformità alla legge e allo statuto sociale.

Domanda 2: Policy sul finanziamento dell'oil&gas Nel comparto oil&gas, ReCommon ha positivamente accolto gli impegni del gruppo sullo stop ai finanziamenti dei progetti oil&gas nella Regione Artica, così come l'impegno a interrompere ogni finanziamento per progetti volti a esplorare nuove riserve di petrolio e che ne espandono l'attuale produzione. Tuttavia, gli impegni relativi al settore nella sua totalità si dimostrano insufficienti a rispettare gli impegni sul clima definiti dalla comunità scientifica internazionale. A tal proposito, UniCredit non ritiene che, essendo il finanziamento a progetti upstream storicamente una porzione molto marginale delle operazioni del gruppo, sia giunto il momento di iniziare a compiere dei passi ambiziosi interrompendo il finanziamento a quelle società che stanno espandendo il proprio business nel settore degli idrocarburi?

Come descritto nella nostra policy su Petrolio e gas, scaricabile dal nostro sito web, il nostro approccio è volto a valutare i potenziali impatti ambientali, sociali e reputazionali del coinvolgimento del Gruppo in progetti/transazioni nel settore Petrolio e gas e - attraverso l'implementazione di appropriate misure di gestione e mitigazione, quali condizioni, restrizioni e monitoraggio - da parte dei clienti o delle controparti del Gruppo, al fine di limitare i rischi associati per UniCredit. Nella nostra policy richiediamo un coinvolgimento documentato e limitato nelle attività di Petrolio e gas non convenzionale; inoltre, non forniamo alcun supporto finanziario a (i) qualsiasi esplorazione di Petrolio e gas non convenzionale (ad esempio, acque ultra-profonde, sabbie bituminose, fracking), (ii) qualsiasi espansione delle riserve petrolifere (ad esempio, la creazione di un nuovo giacimento petrolifero o l'espansione di uno esistente e le relative infrastrutture) e (iii) qualsiasi progetto di esplorazione di Petrolio e gas artico (offshore o onshore). Il Gruppo vuole sostenere e accelerare la transizione energetica del settore Petrolio e gas e il relativo miglioramento della sua impronta ambientale/sociale. Il gas è un combustibile importante per la produzione di energia e il riscaldamento in molti Paesi europei ed è stato definito come combustibile di transizione nella tassonomia europea per gli obiettivi ambientali. UniCredit si impegna a sostenere i propri clienti e le comunità in una transizione giusta ed equa. Facilitare questa transizione è il modo più responsabile per garantire che il passaggio a un'economia verde e a zero emissioni sostenga anche le società che saranno più immediatamente colpite da questo cambiamento. Ci consentirà di prenderci cura delle comunità di oggi e di prepararci per il domani. In linea con il nostro impegno Net-Zero, nel gennaio 2023 abbiamo reso noto il target 2030 per il settore Petrolio e gas e nel gennaio 2024 abbiamo annunciato anche il target 2030 per il settore Siderurgico, in linea con gli impegni dell'UNEP FI Net Zero Bank Alliance e dei principi di Sustainable STEEL. L'impegno Net Zero guiderà anche il nostro costante processo di aggiornamento/revisione delle nostre politiche settoriali, disponibili sul nostro sito web.

Domanda 3: Finanziamento di progetti a gas in Mozambico Secondo i dati aggiornati di Banking on Climate Chaos, UniCredit è il primo finanziatore internazionale di Eni. La multinazionale energetica italiana ha intenzione di sviluppare un nuovo progetto nel bacino di Rovuma in Mozambico, Coral North FLNG. Si tratta di una piattaforma galleggiante di estrazione e liquefazione di gas (GNL), un duplicato del progetto Coral South FLNG, sempre di Eni. Il terminal Coral North sarà ancorato a 10 chilometri dalla piattaforma Coral South, in acque ultra-profonde (2.600 metri) con una capacità di 4,5 miliardi m³ l'anno. Il progetto, con un costo previsto di 7 miliardi di dollari, è attualmente in fase di approvazione e si prevede che inizi la produzione a uso commerciale nel 2027. La situazione sul campo in Mozambico è molto critica, specialmente nei distretti dove sono concentrate gran parte delle attività estrattive. [...] Avendo partecipato con un finanziamento di 160 milioni di dollari al progetto Coral South FLNG, UniCredit è configurabile come potenziale finanziatore del progetto Coral North FLNG. A tal proposito chiediamo: A. Il gruppo bancario ha proceduto con delle valutazioni interne in merito ai rischi finanziari e reputazionali derivanti dal coinvolgimento in nuovi progetti di idrocarburi in Mozambico? B. UniCredit è intenzionata a finanziare il progetto? C. È possibile ritenere che UniCredit non finanzia Coral North FLNG poiché il finanziamento costituirebbe una violazione della policy del gruppo riguardante le attività upstream in acque ultra-profonde? D. Intende UniCredit rispondere alle sollecitazioni della società civile ed esprimersi pubblicamente sul finanziamento di Coral North FLNG?

Come da prassi, non forniamo informazioni sui rapporti con i singoli clienti. In ogni caso confermiamo che nel nostro impegno con i clienti affrontiamo anche i temi ambientali, sociali e di governance come parte del nostro approccio di gestione del credito e del rischio, anche al fine di capire come ogni cliente sta incorporando nella sua strategia e nel suo modello di business il rischio di transizione e fisico. La partecipazione ai singoli progetti è sempre valutata alla luce del rispetto delle specifiche disposizioni previste dagli standard ambientali e sociali internazionali (ad

es., International Finance Corporation (IFC) Performance Standards), dalle policy interne sui settori sensibili, dagli Equator Principles (ove applicabili) e dagli obiettivi Net Zero.

Domanda 4: Finanziamento per energie sostenibili ReCommon è parte di Beyond Fossil Fuels, una coalizione di oltre 70 organizzazioni della società civile unite dall'obiettivo di accelerare la transizione verso un sistema energetico europeo privo di combustibili fossili e basato sulle fonti rinnovabili entro il 2035. Le istituzioni finanziarie svolgono un ruolo cruciale nel garantire che l'Europa realizzi la sua transizione energetica alla velocità e alla portata necessarie. Affinché il settore energetico europeo sia basato su fonti rinnovabili entro il 2035, è necessario che le banche affrontino le sfide che ci attendono e sostengano la transizione energetica investendo in soluzioni sostenibili per la fornitura di energia, ossia energia eolica, solare, stoccaggio e reti. A tal proposito: A. Affinché i piani di transizione di una banca siano considerati credibili, chiediamo che le banche si impegnino a raggiungere un rapporto di finanziamento di 6:1 entro il 2030, vale a dire che per ogni dollaro speso in combustibili fossili, 6 dollari siano spesi in soluzioni di approvvigionamento energetico sostenibile. Intende Unicredit rispettare questo obiettivo? B. Secondo il Sustainable Power Policy Tracker⁵ di Reclaim Finance, 8 banche si sono impegnate a sviluppare dei chiari obiettivi finanziari in merito alla energia sostenibile. Ci dispiace constatare che UniCredit non sia tra queste. Vi chiediamo di chiarire entro quale data UniCredit intenda unirsi a questo gruppo di banche e di fissare obiettivi di finanziamento dedicato e nuova capacità per la generazione, la trasmissione e la distribuzione di energia sostenibile.

Siamo consapevoli che la transizione richiede tempo e si pone obiettivi sfidanti. Lavoreremo alla definizione di un nuovo piano industriale e valuteremo quali nuovi obiettivi saranno fissati e quali confermati, sui quali forniremo aggiornamenti tempestivi. Nel nostro Bilancio Integrato 2023 disponibile sul nostro sito di Gruppo, forniamo una vista complessiva sui progressi verso Net Zero e comunichiamo il nostro piano di transizione inaugurale. In particolare, comunichiamo le metriche e gli obiettivi che abbiamo impostato per Net Zero e le leve che utilizzeremo per raggiungerli, in base al settore. In particolare, sul settore Petrolio e gas, stiamo lavorando su più fronti per promuovere la transizione del settore: coinvolgendo i clienti per educarli sulla transizione e renderli consapevoli dell'importanza di piani di transizione chiari come prerequisito per il finanziamento dei progetti di transizione; riequilibrando il nostro portafoglio creditizio supportando i clienti che investono in carburanti alternativi e più sostenibili, riducendo gradualmente il finanziamento delle attività a più alta intensità di carbonio, collaborando ad iniziative di settore e con nuovi progetti per l'innovazione tecnologica del settore, anche quando le soluzioni non sono ancora completamente mature. Per quanto riguarda il settore Produzione di energia elettrica, la nostra strategia si concentra principalmente nel supportare i nostri clienti nel passaggio da una produzione di energia da combustibili fossili a fonti di energia più sostenibili (ad es. energie rinnovabili "pure").

Domanda 5: Domanda posta da ReCommon per conto di ShareAction Chiedo se UniCredit cercherà di migliorare i suoi obiettivi di green lending e la sua informativa entro la fine del 2024, in modo da dimostrare agli azionisti che il "pensiero cattedrale" che applica alla sostenibilità poggia su basi solide. Nel novembre 2024, ShareAction ha pubblicato un'analisi degli obiettivi e delle informazioni sulla finanza verde delle 20 maggiori banche europee quotate in borsa. L'analisi ha rilevato che gli obiettivi e le informazioni non sono adatti allo scopo e potrebbero portare a dichiarazioni fuorvianti. Il piano di transizione di UniCredit riconosce giustamente che il percorso verso le emissioni nette zero non è uniforme in tutta l'economia: rischi e opportunità esistono a livello settoriale. Per quanto riguarda il petrolio e il gas, la produzione di energia, l'industria automobilistica e l'acciaio, il piano di UniCredit individua la diffusione di alternative pulite come elemento centrale dei suoi impegni di decarbonizzazione. Tuttavia, al momento, la banca non ha

sviluppati obiettivi di finanza verde specifici per ogni settore. Diversi colleghi europei di UniCredit lo hanno già fatto: [...]. Esortiamo pertanto UniCredit a fissare obiettivi di finanziamento verde a livello settoriale o tecnologico, in modo che questi pilastri critici della sua strategia a lungo termine poggino su basi solide. Se, come ha scritto Orcel, il successo deve essere misurato in base all'impatto che UniCredit sta avendo in tutta Europa, spetta alla banca dire agli azionisti quale impatto intende avere e perché è veramente impattante nel contesto di una transizione equa e a zero emissioni. UniCredit, entro la fine del 2024, si impegnerà a: - Stabilire obiettivi di green lending sia a livello generale che settoriale? - Basare questi obiettivi su una valutazione trasparente di ciò di cui la transizione ha bisogno e di come UniCredit dovrebbe fare la sua parte? [Testo originale formulato in lingua inglese]

Come Banca siamo consapevoli dell'importanza di supportare i nostri clienti che lavorano in specifici settori, soprattutto in un'ottica di transizione. Dal momento che riteniamo che una vera transizione possa essere raggiunta solo attraverso un approccio sistemico di settore, manteniamo un dialogo costante con un insieme più ampio di stakeholder per comprendere le principali tendenze nei settori in cui abbiamo fissato degli obiettivi Net Zero. Per supportare la transizione dei nostri clienti, collaboriamo anche con gli stakeholder istituzionali allo scopo di incanalare finanziamenti aggiuntivi. Ci sforziamo inoltre di impegnarci a livello locale con settori industriali e altri stakeholder nei Paesi in cui siamo presenti. Tuttavia, con specifico riferimento ai futuri obiettivi per gli investimenti green non prevediamo di definirli a livello settoriale o di specifica tecnologia. Questo perché vogliamo rimanere coerenti con il modello interno della nostra Banca che è connotato da specifiche linee di business suddivise in base alla tipologia di clientela e che si applica poi in tutti i paesi in cui siamo presenti.

Domanda 6: Domande poste da ReCommon per conto di Re-set A. UniCredit ha un rapporto continuativo con EPH, una delle compagnie carbonifere più attive e inquinanti, famosa per essere impegnata nell'estrazione e nella combustione del carbone, nonché nell'acquisto e nel prolungamento di centrali elettriche a carbone che altrimenti sarebbero state ritirate in Europa. Quali sono i piani di UniCredit per rafforzare l'attuale politica di esclusione del carbone, al fine di colmare le lacune che consentono alla banca di fare affari con alcune società energetiche europee che continuano a investire nel carbone nonostante parlino pubblicamente di una strategia di transizione? B. Può spiegare come i finanziamenti di UniCredit si allineano con i suoi obiettivi di sostenibilità quando continua a fornire sostegno finanziario a EPH, che è annoverata tra i tre maggiori inquinanti di CO2 dell'UE? C. UniCredit può chiarire la sua posizione sul finanziamento di progetti legati al gas, dato il significativo coinvolgimento di EPH nello sviluppo di centrali elettriche a gas e i suoi piani per costruire circa 6 GW di nuova capacità a gas? D. Data l'incompatibilità dell'estrazione di petrolio e gas con il percorso 2050 Net-Zero dell'Agenzia Internazionale per l'Energia, che prevede esplicitamente l'assenza di nuovi progetti di espansione di petrolio e gas, quali sono i piani di UniCredit per escludere le società che hanno in programma di sviluppare nuovi progetti di espansione di petrolio e gas? E. Qual è la strategia di UniCredit per eliminare gradualmente il finanziamento di progetti legati al gas, comprese le scadenze e le tappe specifiche per ridurre l'esposizione a società come EPH che sono fortemente coinvolte nello sviluppo di infrastrutture per il gas?

[Testo originale formulato in lingua inglese]

Discutiamo costantemente con i nostri clienti e anche con EPH, e ribadiamo l'importanza dell'impegno dei clienti sulle questioni ambientali e sociali, che è essenziale per guidare la loro transizione. Il nostro scopo è aiutare i clienti ad accelerare la transizione fornendo loro una consulenza efficace, strumenti e supporto finanziario adeguato. Il nostro rapporto con EPH si basa su un dialogo costante e sulla valutazione della sua strategia di decarbonizzazione, anche attraverso la raccolta di dati e numeri aggiornati, compresi i dettagli sui piani di uscita dalle

attività a carbone e sull'accelerazione del phase-out in Germania. Come indicato nelle nostre policy di settore, infatti, il cliente viene rivalutato almeno una volta all'anno e se le prove concrete non confermano l'allineamento con la strategia di decarbonizzazione definita e con le disposizioni delle nostre policy, potremmo riconsiderare la nostra posizione. Come già detto, il gas è un combustibile importante per la produzione di energia e per il riscaldamento in molti Paesi europei ed è stato definito come combustibile di transizione nella tassonomia europea per gli obiettivi ambientali. UniCredit si impegna a sostenere i propri clienti e le comunità in una transizione giusta ed equa. Facilitare questa transizione è il modo più responsabile per garantire che il passaggio alla net-zero e a un'economia verde sostenga anche le società che saranno più immediatamente interessate da questo cambiamento. Ci permetterà di prenderci cura delle comunità di oggi e di prepararci per il domani. Come scritto nella nostra policy su Petrolio e gas, scaricabile dal nostro sito web, il nostro approccio è volto a valutare i potenziali impatti ambientali, sociali e reputazionali del coinvolgimento del Gruppo in progetti/transazioni nel settore Petrolio e gas e - attraverso l'implementazione di appropriate misure di gestione e mitigazione, quali condizioni, restrizioni e monitoraggio - da parte dei clienti o delle controparti del Gruppo, al fine di limitare i rischi associati per UniCredit. Nella nostra policy richiediamo un coinvolgimento documentato e limitato nelle attività di Petrolio e gas non convenzionale; inoltre, non forniamo alcun supporto finanziario a (i) qualsiasi esplorazione di Petrolio e gas non convenzionale (ad esempio, acque ultra-profonde, sabbie bituminose, fracking), (ii) qualsiasi espansione delle riserve petrolifere (ad esempio, la creazione di un nuovo giacimento petrolifero o l'espansione di uno esistente e le relative infrastrutture) e (iii) qualsiasi progetto di esplorazione di Petrolio e gas artico (offshore o onshore). Il Gruppo vuole sostenere e accelerare la transizione energetica del settore Petrolio e gas e il relativo miglioramento della sua impronta ambientale/sociale. Il gas è un combustibile importante per la produzione di energia e il riscaldamento in molti Paesi europei ed è stato definito come combustibile di transizione nella tassonomia europea per gli obiettivi ambientali. UniCredit si impegna a sostenere i propri clienti e le comunità in una transizione giusta ed equa. Facilitare questa transizione è il modo più responsabile per garantire che il passaggio a un'economia verde e a zero emissioni sostenga anche le società che saranno più immediatamente colpite da questo cambiamento. Ci consentirà di prenderci cura delle comunità di oggi e di prepararci per il domani. In linea con il nostro impegno Net-Zero, nel gennaio 2023 abbiamo reso noto il target 2030 per il settore Petrolio e gas e nel gennaio 2024 abbiamo annunciato anche il target 2030 per il settore Siderurgico, in linea con gli impegni dell'UNEP FI Net Zero Bank Alliance e dei principi di Sustainable STEEL. L'impegno Net Zero guiderà anche il nostro costante processo di aggiornamento/revisione delle nostre politiche settoriali, disponibili sul nostro sito web.

Domanda 7: Finanziamenti per il progetto di Punta Catalina, Repubblica Dominicana La centrale a carbone di Punta Catalina in Repubblica Dominicana è stata finanziata anche da un prestito di 632,5 milioni di dollari di cinque banche commerciali europee, tra cui UniCredit, ciascuna delle quali si è impegnata per 126,50 milioni di dollari. [...] Nella primavera del 2017 è emerso che le banche coinvolte hanno sospeso l'erogazione di finanziamenti per il progetto mentre era in corso indagini penali per la corruzione relativa al promotore del progetto, Odebrecht. Nel 2018, i finanziatori europei hanno svolto una propria due diligence esterna sulla corruzione del progetto. Nell'agosto 2018 ING ha venduto la sua quota di finanziamento, anche se non è noto a quale entità. Successivamente tutti i finanziatori europei hanno sospeso l'esborso dell'ultima tranche del rimanente ammontare impegnato, tranche poi decaduta nel 2019 per la mancata richiesta del governo dominicano che ha preferito trovare altre fonti di finanziamento. Ad oggi non è chiaro che se le prime due tranche sborsate dalle banche europee, inclusa UniCredit, siano state ripagate, viste le difficoltà prima nella realizzazione finale del progetto e poi nella sua operatività dal 2020 ad oggi. Si chiede di conoscere se: – UniCredit è ancora coinvolta nel finanziamento del progetto di Punta Catalina; – se sì, perché UniCredit non è uscita dal finanziamento del progetto, come ha fatto ING; – UniCredit è tra coloro che ha aumentato la sua esposizione finanziaria verso il progetto

dopo la fuoriuscita di ING; – il governo dominicano ha avuto problemi nel ripagamento delle prime due tranche sborsate; – è stata attivata eventualmente la procedura di default finanziario con la copertura della garanzia di SACE. Si fa presente che data la gravità del caso di corruzione, con le ammissioni di colpa di Odebrecht alle autorità di Brasile, Stati Uniti e Repubblica Dominicana, visti i rischi finanziari che l'operazione ha posto per la banca, gli azionisti hanno diritto di conoscere i dettagli di questa operazione specifica.

Come da prassi, non forniamo informazioni sui rapporti con i singoli clienti. In ogni caso confermiamo che nel nostro impegno con i clienti affrontiamo anche i temi ambientali, sociali e di governance come parte del nostro approccio di gestione del credito e del rischio, anche al fine di capire come ogni cliente sta incorporando nella sua strategia e nel suo modello di business il rischio di transizione e fisico. La partecipazione ai singoli progetti è sempre valutata alla luce del rispetto delle specifiche disposizioni previste dagli standard ambientali e sociali internazionali (ad es., International Finance Corporation (IFC) Performance Standards), dalle policy interne sui settori sensibili, dagli Equator Principles (ove applicabili) e dagli obiettivi Net Zero.



UniCredit S.p.A. - Sede Legale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti 3, Torre A, 20154 Milano, Italia - Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1 - Cod. ABI 02008.1 - iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale - Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1 n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007.